PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u. una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzi per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{6}{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 5 luglio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 11129

L'incontro fra i due imperatori a Baltischport
e la sua importanza politica.

Le visite scambiate - La colazione sullo „Standard" - Bethmann-Hollweg sulla „Stella Polare"

BERLINO 4 (N). Alcuni minuti prima delle 10 il yacht germanico «Hohenzollern» arrivò sulla rada di Baltischport, salutato dalle salve degli incrociatori russi, dagli urrah dei marinai e dal suono dell'inno germanico. L'incrociatore «Moltke» rispose con l'inno russo e con gli urrah dei suoi marinai. Dopo arrivata la squadra germanica, lo czar, accompagnato dal ministro di Corte e dalle altre personalità del suo seguito, si recò a bordo della «Hohenzollern» per salutare l'imperatore Guglielmo. L'imperatore Guglielmo, nell'uniforme della marina russa, ricevette lo czar, che indossava l'uniforme della marina germanica, sul ponte. I sovrani si salutarono cordialmente con un bacio ed una stretta di mano e percorsero la fronte della compagnia d'onore. Lo czar salutò il principe Adalberto e il cancelliere dell'impero.

I due sovrani si trattennero sopra coperta in conversazione fino alle 11. A bordo della «Hohenzollern» si trovavano anche l'ambasciatore germanico conte de Pourtalès e gli addetti militare e navale.

Dopochè lo czar ebbe lasciato il yacht germanico, l'imperatore Guglielmo col principe Adalberto, il cancelliere dell'impero ed il seguito si recò sul yacht «Standard» a fare visita alla czarina, e presentò mazzi di fiori a lei ed alle principesse.

Alla colazione di 50 coperti a bordo dello «Standard» sedevano a metà della tavola la czarina con alla destra l'imperatore Guglielmo ed alla sinistra il principe Adalberto. Dirimpetto alla czarina sedeva lo czar con alla destra il cancelliere dell'impero ed alla sinistra l'ambasciatore germanico. Anche le quattro figlie dello czar presero parte alla colazione.

Alle 3 pom. il cancelliere dell'impero si recò a bordo della «Stella polare», dove fece visita al presidente dei ministri Kokovzeff ed al ministro degli esteri Sassonoff. La visita durò una mezza ora.

Alle 4.30 lo czar andò a prendere l'imperatore ed il principe Adalberto a bordo dell'«Hohenzollern» per visitare la corazzata «Imperatore Paolo I».

Il saluto della stampa russa
Per la pace e l'avvicinamento alla Germania

PIETROBURGO 4 (N). Il «Novoje Vremja» scrive: L'imperatore Guglielmo non è di rado ospite in Russia. Ogni visita dell'imperatore di Germania desta naturali simpatie nella società russa, la quale non può non porgere cordialmente il benvenuto all'imperiale amico dello czar. Ogni sua visita costituisce un importante avvenimento politico. Si potrà essere di varia opinione sulla politica della Germania, è però fuori di dubbio che l'imperatore Guglielmo ha fatto straordinariamente molto per la conservazione della pace internazionale. A ciò hanno molto contribuito i suoi rapporti personali con lo czar. L'imperatore Guglielmo, per le sue tradizioni e la sua indole è un vero guerriero e cavaliere. Ripetutamente l'Imperatore Guglielmo ha dovuto combattere seco stesso. La storia registrerà le vittorie che l'imperatore di Germania ha riportato in questo riguardo. La sapienza politica ha avuto il sopravvento sullo spirito focoso. La Russia fa buona accoglienza al caro ospite che reca seco la pace.

In un altro commento il «Novoje Vremja» dice che ogni incontro dei due sovrani deve riescire gradito ai fautori della pace ed agli avversari della crudele politica della spada e del sangue. Augura che l'imperatore Guglielmo nella sua prossima visita possa essere salutato da una più potente flotta russa.

Il noto giornalista Menscikoff dice che l'amicizia fra la Russia e la Germania dovrebbe essere fondata sull'obbligo reciproco di non incepparsi a vicenda e sul reciproco appoggio.

La stampa dell'estrema destra propone calorosamente un intimo ravvicinamento con la Germania. Il «Selcina» biasima i pubblicisti progressisti i quali dicono che la Germania è la probabile avversaria della Russia nella futura guerra. Il «Kolokol» dice che il convegno sarà dedicato al pacifico componimento di tutti i conflitti sorti in Europa, Asia ed Africa.

I giornali progressisti riconoscono la necessità di mantenere buoni rapporti con la Germania, ma desiderano che il nuovo ravvicinamento non turbi la triplice intesa. Il «Riec» trova naturale l'interesse vivissimo del mondo politico per il convegno, giacchè tanto i diplomatici russi quanto quelli germanici continuano a nutrire l'idea d'uno spostamento di figure sullo scacchiere politico. Il «Birscevia Viedomosti» dice doversi impedire che la Francia e l'Inghilterra rimangano deluse dal convegno, altrimenti la Russia dimostrerebbe di essere miope.

La «Petersburgskaia Gazeta» dice che il convegno dimostra che in entrambi gli imperi in luogo competente vi è l'intenzione di documentare a tutto il mondo solennemente che la Russia e la Germania vogliono continuare anche in avvenire la tutela della pace.

Potsdam fu un armistizio, Baltischport potrebbe essere la pace

MOSCA 4 (N). Il progressista «Ruskoie Slovo» dice che fra russi e tedeschi non esiste avversione nazionale. In questo anno si è compiuto un secolo e mezzo della pace fra la Russia e la Prussia. Nulla ci divide dai tedeschi, ai quali siamo strettamente legati per interessi economici. Le relazioni potrebbero essere ancora migliori. Il giornale dice che il contegno del gabinetto di Berlino nella primavera del 1909 era provocante, e che la politica germanica sul Bosforo è antirussa. Il giornale accenna alla circostanza che si è formato un nuovo corpo d'esercito germanico alla frontiera russa, che si sta formando una squadra di riserva per il Baltico ed accenna alle faccende di spionaggio. Il convegno di Potsdam segnò soltanto un armistizio: ora sarebbe necessaria una pace vera.

Il conservatore «Moskowski Wiedomosti» dice che il convegno non riguarda i rapporti russo germanici che sono amichevoli, ma questioni di politica generale. Può essere argomento delle conversazioni la guerra italo-turca, invece un nuovo raggruppamento delle potenze non solo non è inverosimile ma anche pericoloso per la Russia.

Un commento ufficioso germanico

BERLINO 4 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Ci associamo a quanto dice la «Rossia». Anche noi siamo convinti che il convegno dei due imperatori e le conversazioni politiche fra i sovrani ed i ministri gioveranno al mantenimento della pace ed al buon accordo fra le potenze europee.

Informazioni parigine
La Triplice intesa non è scossa - La questione della pace

PARIGI 4 (N). Il corrispondente del «Temps» da Pietroburgo telegrafa a proposito del convegno fra i due imperatori al suo giornale: Mi si assicura che il colloquio dei due sovrani si limiterà a un semplice scambio di vedute sulla situazione che deriva dalle difficoltà attuali. Ciò conferma le dichiarazioni che mi erano state fatte ultimamente, secondo le quali le pratiche decisive per il ristabilimento della pace non potrebbero essere deliberate nel convegno attuale, perchè si richiede un accordo preliminare fra tutte le potenze. Apprendo da fonte sicurissima che lo czar ha di recente confermato che considerava l'intesa fra il suo Governo e i Governi di Parigi e di Londra come completa.

La stampa turca contro la mediazione

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il «Tanin» in un commento al convegno fra l'imperatore Guglielmo e lo czar dice che si meraviglierebbe se si riuscisse a trovare una modalità di mediazione corrispondente al decoro ed ai diritti convenzionali della Turchia. Lo stato d'animo degli ottomani non è punto favorevole ad una pace che mettesse la Turchia in una situazione difficile all'interno ed all'estero.

Un generale germanico che proibisce la scrittura latina

BERLINO 4 (N). Il generale comandante del corpo della guardia, Löwenfeld, ha proibito alle sue truppe l'uso della scrittura latina nei carteggi di servizio. Il decreto dice che si scimmiotteggiano già troppi usi stranieri, sicchè non si deve sacrificare anche l'uso della scrittura tedesca.

L'epilogo dell'investimento del „San Giorgio"

ROMA 4 (N). Iersera il Consiglio di disciplina riunito per giudicare il comandante Albenga e i tenenti di vascello Bordigiani e Stretti, rispettivamente comandante, ufficiale di guardia e ufficiale di rotta del «San Giorgio» nel momento dell'incaglio, rispose ad analogo quesito proposto dal ministro della marina, dichiarando ad unanimità passibili di revocazione per mancanza grave di servizio il capitano di vascello Albenga e il tenente di vascello Bordigiani; rispose negativamente a maggioranza al medesimo quesito proposto per il tenente di vascello Stretti.

Su proposta del ministro della marina e di quello dei lavori pubblici, e in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, è stata nominata una commissione mista con l'incarico di accertare se e quali responsabilità sussistano in dipendenza dell'erronea posizione della boa di segnalamento sulla secca della Gaiola, constatata in occasione dell'incaglio del «San Giorgio». La commissione avrà facoltà di eseguire le più ampie indagini che riterrà del caso per l'espletamento del mandato affidatole.

La Scupcina serba
vota il credito straordinario per gli armamenti

BELGRADO 4 (B). La Scupcina ha approvato con 71 contro 37 voti il credito straordinario di 21 milioni e mezzo di dinari per l'aumento e il perfezionamento degli armamenti.

La „Ragione" nuovamente in crisi

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive che l'on. Comandini, nonostante le vivaci insistenze degli amici perchè conservasse il posto di direttore del giornale repubblicano la «Ragione», insistè nelle sue dimissioni. L'on. Comandini indirizzò al consiglio della cooperativa editrice del giornale una lettera, nella quale scrive fra altro che il giornale potrebbe non soltanto vivere della vita grama e stentata dell'ieri e dell'oggi, ma prosperare ed assurgere a maggior fortuna se non mancasse il consenso di autorevoli gruppi di amici che reputano anzi che i giornali rappresentino oneri insopportabili, e gli organi del partito non arretrassero spaventati dinanzi al pensiero di dover assumere la gestione del quotidiano. Egli conclude dicendo che forse sarebbe meglio che il partito repubblicano fosse in quest'ora privo del suo maggior quotidiano, per dedicare le energie di cui può disporre al lavoro di propaganda e di organizzazione.

La rivolta militare in Turchia

I rapporti ottimistici del Governo turco

COSTANTINOPOLI 4 (B). I giornali pubblicano una nota semiufficiosa in cui è detto: I disertori di Monastir hanno offerto la sottomissione alla condizione che sia loro concesso il perdono. Il Governo rispose di non poter accettare tale condizione. Se i disertori si sottometteranno la punizione sarà minore.

Il Ministero della guerra comunica che 10 soldati e un borghese furono arrestati presso Calcandelen e tre soldati presso Castoria. Ad Uesueb si sottomisero tre soldati.

Finora si sottomisero tre ufficiali e 55 soldati. Mancano ancora 9 ufficiali e 36 soldati.

Informazioni retrospettive

COSTANTINOPOLI 4 (B). Secondo notizie autentiche, non esiste più alcun dubbio circa il fatto che il movimento nell'esercito sia stato provocato da emissari del partito dell'Intesa liberale, completamente battuto nelle ultime elezioni, e di cui è capo il colonnello in pensione Sadik bey. La situazione è da considerarsi tanto più seria inquantochè l'80% dell'ufficialità di Monastir, e perfino l'alta ufficialità, simpatizzerebbe col movimento. Il Governo finora non si azzardò di usare rappresaglie, e le due compagnie inviate ad inseguire i disertori hanno ricevuto l'ordine di non impegnarsi assolutamente in un combattimento. Frattanto sono in corso trattative col capo dei disertori per mezzo di due ufficiali.

Il numero esatto dei disertori era al 27 giugno il seguente: da Monastir 5 ufficiali e 80 soldati, di cui 3 ritornarono; da Perlepe 5 ufficiali e 15 soldati; da Goritza 27 soldati; da Dibra 5 ufficiali e 120 soldati, che prima di fuggire resero inservibili tre batterie da montagna; da Ochrida 7 soldati; da Cruscevo 10 soldati.

Il movimento è favorito dal comitato segreto «Hifzi Vavan», che prepara un grande comizio a Monastir, e si estende anche alle truppe non appartenenti al corpo di Monastir. Nei circoli turchi si dice che una ventina di ufficiali della guarnigione di Monastir hanno rassegnato le dimissioni.

Le trattative con gli insorti
al console turco di Serajevo?

SERAJEVO 4 (N). Il console turco a Serajevo Resul Hairi effendi partì oggi per Vienna, chiamatovi dall'ambasciatore turco. Resul è di origine albanese e gli verrebbe affidata la mediazione presso gli insorti.

Un grave panico a Galata

COSTANTINOPOLI 4 (N). A mezzodì scoppiò nella via principale di Galata un terribile panico. Si udì improvvisamente una serie di tremende esplosioni, e si sparse la voce che erano stati commessi attentati con bombe. Prese da grande spavento, tutte le persone che si trovavano sulle vie fuggirono. Fuggivano pure i poliziotti ed i gendarmi. Le saracinesche dei negozi vennero calate precipitosamente. Infine si venne a sapere che in una fabbrica di sifoni erano scoppiati parecchi cilindri di acido carbonico.

Un incidente turco-germanico

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Uesküb: Giorni fa fu arrestato il cittadino germanico Prack, occupato ad Uesküb come portiere, perchè, aggredito da un albanese che lo minacciava col coltello, lo aveva ferito a revolverate. Il Prack avrebbe dovuto essere consegnato al giudizio consolare germanico per essere giudicato, e il ministro della giustizia in seguito a pratiche dell'ambasciata germanica aveva anche già disposto l'estradizione; ma al viceconsole germanico giunto da Salonicco ad Uesküb fu negata la consegna dell'arrestato, con la motivazione che l'estradizione avrebbe avuto per conseguenza un moto popolare e lo sciopero generale di tutti i funzionari giudiziari. L'ambasciata germanica ha fatto nuove pratiche. Se le autorità turchè non si mostreranno più arrendevoli, sarà inevitabile un conflitto diplomatico.

Nessun incidente al confine austro-turco
Gli ispettori dei vilajet

COSTANTINOPOLI 4 (B). I giornali pubblicheranno domani un comunicato dell'Ufficio della stampa, che smentisce categoricamente la notizia pubblicata dal «Sabah» circa un incidente al confine a.-u.-turco. Nel relativo rapporto del vali di Cossovo è rilevato che nulla accadde che potesse essere in contrasto con le relazioni di buon vicinato. I rapporti fra le autorità civili e militari delle due parti sono sempre amichevoli e sincere.

L'«Iktiham» apprende che il Governo ha deciso di nominare consiglieri d'ispezione al Ministero dell'interno tecnici austriaci, inglesi e francesi. Gli ambasciatori turchi hanno già avuto l'istruzione di avviare le trattative necessarie.

LA COMMEMORAZIONE DI LEONARDO A PARIGI
Una manifestazione franco-italiana.

La solennità alla Sorbona

PARIGI 4 (N). Il vasto anfiteatro della Sorbona appariva stasera troppo piccolo per contenere i membri della Lega franco-italiana e gli invitati, riuniti per la glorificazione di Leonardo da Vinci, precursore dell'aviazione.

Per il grande scalone e le aule le guardie repubblicane in alta uniforme fanno ala al passaggio degli intervenuti. Nell'anfiteatro, al di sotto dei meravigliosi affreschi di Puy de Chavannes erano stati disposti trofei e bandiere delle società italiane.

Quando il corteo ufficiale entrò nell'anfiteatro, la musica della Guardia repubblicana intonò la Marsigliese e la marcia reale italiana.

Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri Poincaré, che portava il gran cordone dei S.S. Maurizio e Lazzaro, presiedeva alla cerimonia, avendo a destra il colonnello Boulangé, rappresentante il presidente della repubblica, l'on. Tittoni, ambasciatore d'Italia, che portava il gran cordone della Legion d'onore, Antonio Dubost, presidente del Senato, il senatore Rivet, il comm. Forza; alla sua sinistra Paolo Deschanel, presidente della Camera dei deputati, Millerand, ministro della guerra, Ribot e Pichon, exministri, il deputato Beauquier, presidente della Lega franco-italiana, il principe Ruspoli, consigliere all'ambasciata italiana, il comm. Rubini, ecc. Nella sala si notavano tutte le notabilità della colonia italiana di Parigi.

Prese per il primo la parola l'onor. Beauquier, che pronunziò un discorso, spiegando lo scopo di questa festa. Si alzò quindi il presidente dei ministri, e tenne il seguente discorso:

Il discorso dell'on. Poincaré
Il genio di Leonardo

«Signor ambasciatore; signori! Il Governo della Repubblica aveva verso sè stesso il dovere di partecipare a questa festa del genio latino, e si felicita di aver potuto associarvisi stasera alla presenza dell'eminente diplomatico che prima di rappresentare in Francia il Governo reale ha diretto con tanto talento e tanta autorità la politica estera del suo paese.

Signori! Un grande artista, che è un filosofo e un sapiente che riassume in sè tutte le curiosità e tutte le aspirazioni dell'umanità, un'intelligenza divinatrice che precorre i secoli e penetra nell'avvenire, uno spirito immaginativo insieme e preciso, la cui unità possente è fatta di armonia nella verità, un uomo che è nato sui pendii dei monti Albani, crebbe sotto il cielo della divina Firenze e morì in Turrenna in mezzo al dolce giardino di Francia, come un fiordaliso che si sfogli al sole di Francia; non è questo per eccellenza una figura rappresentativa e simbolica, in cui si trovano riuniti nelle più graziose insegne i tratti delle due sorelle latine?

I contemporanei di Leonardo gli rimproverarono talvolta di prelevare sul tempo che secondo essi egli doveva alla pittura, lunghe ore che consacrava amorosamente alla fisica, alla geometria, alla meccanica, alla fisiologia, come se l'equilibrio di questa ammirabile natura non fosse tenuto precisamente a questa universalità e come se la più nobile ragione di vivere, dopo l'azione, non fosse di comprendere e di amare!

Oggi almeno, mentre pensiamo al sorriso perduto della «Gioconda», mentre contempliamo melanconicamente nel refettorio di Santa Maria delle Grazie la «Cena» sfigurata dall'oltraggio del tempo; mentre ammiriamo nel Museo Borghese la copia di «Leda» scomparsa, e studiamo le incisioni che riproducono in parte la tela distrutta della battaglia di Anghiari, sentiamo meglio che se la mortalità delle opere d'arte è alla mercè del destino, l'immortalità della gloria per l'artista che passa dipende sopratutto dalla somma umanità che egli è riuscito a condensare nella sua vita effimera.

La conquista del cielo

Una sera d'estate, dopo di aver veduto scivolare qualche aeroplano nel cielo crepuscolare, riportiamoci ad una di quelle belle pubblicazioni che da una trentina di anni hanno rivelato al mondo i meravigliosi manoscritti di Leonardo, e ricerchiamovi le pagine in cui egli esamina col suo occhio di pittore e con la scienza di fisico il volo degli uccelli, e vi troveremo le intuizioni più straordinarie e le più audaci previsioni. Mentre il bel Pietro Nuvolaria lo biasimava di dedicarsi tutto alla meccanica e di abbandonare il pennello, Leonardo confrontava l'aria che scorrendo come un fiume trascina seco le nuvole, all'acqua corrente che trasporta gli oggetti galleggianti. Egli constatava che l'uccello è un organismo che opera per via matematica; affermava che vi è tanto lavoro a muovere l'aria contro la cosa immobile quanto a muovere la cosa contro l'aria immobile; osservava che il vento agisce sull'uccello come una leva che innalza un peso; notava che l'uccello appoggia le ali contro l'aria come uno spazzacamino si appoggia coi piedi e coi reni contro i muri del caminetto; esponeva, in una parola, con una sicurezza prodigiosa, la teoria ancora oscura e misteriosa del «più pesante dell'aria».

E non si limitava a ciò. Con una sublime preveggenza egli profetizzava la conquista del cielo da parte dell'uomo futuro; meglio ancora, tentava realizzarla egli stesso e voleva lanciarsi dall'alto del monte dei Cigni presso Fiesole, per librarsi sulla campagna fiorentina.

«Tu vedi - egli dice - che col batter le ali contro l'aria l'aquila pesante si sostiene nelle zone più alte e più leggere dell'atmosfera terrestre; vedi ancora il vento gonfiare le vele di una nave gravemente carica e spingerla sulle acque. Ne puoi concludere che con grandi ali che agiscano contro la resistenza dell'aria, l'uomo arriverà a trionfare di questo elemento e a dominarlo».

E le ali che Leonardo rappresenta nei famosi disegni di Valenciennes, sono infatti grandissime, poichè esse hanno una apertura di 40 braccia e dimensioni imponenti.

Tanto eminente artista doveva senza dubbio stupire i suoi contemporanei, che prendevano le sue ricerche ingegnose per sterili sogni. Egli sognava, infatti; sognava al di là dello spazio, al di là del tempo; e come la sua macchina era impotente a raggiungere la velocità necessaria, come egli non disponeva di un motore sufficente, essa rimaneva distesa sulla terra toscana. Ma quando altri uomini vengono più tardi a passare per questa massa inerte, trovano il mezzo di animarla, di darle la forza intima, la vita e lo slancio che ancora le mancano. Ed ecco che subito tende le braccia, malgrado la sua pesantezza; ecco che si sosterrà con le proprie ali spiegate e che volerà liberamente nell'aria, seguendo le leggi eterne che il genio di Leonardo aveva scoperto e definito.

L'amicizia franco-italiana

Per quanto meravigliosa essa sembri, questa prescienza non è cosa inesplicabile. La rinascenza col suo delizioso miscuglio di immaginazione e di realismo, con la sua passione per il bello e con il suo culto fervente per la verità, si ritrova intero in Leonardo. E' in lui che sboccia il fiore dello spirito mediterraneo, è lui che personifica le più nobili virtù della nostra razza. Allorchè morì ad Amboise, nel suo castello di Cloux, ove Francesco I, che amava chiamarlo «mio padre», si recava a parlare tranquillamente con lui, egli aveva progettato di unire con un canale dalla Loira alla Saona, la Turrenna con la regione lionese e facilitare così le comunicazioni tra la Francia e l'Italia.

Mi piace, signori, che l'illustre figlio della piccola Vinci, ritirato nella terra di Francia, abbia concepito nell'ultima ora di sua vita questo generoso pensiero di concordia e di unione; mi piace che prima di chiudere gli occhi per sempre abbia formato il pio disegno di riavvicinare così in un gesto supremo il suo paese nativo e il paese di cui era ospite rispettato. Ed è un lieto presagio vedere apparire all'aurora dei tempi moderni e sotto gli auspici di Leonardo, i primi sentimenti di amicizia, che nel XIX e XX secolo verrà ad aggiungere alla parentela delle due nazioni un legame volontario e infrangibile!».

Il discorso di Poincaré, ammiratissimo per la sua eloquenza e chiarezza, fu ascoltato religiosamente. I principali punti del discorso sono stati interrotti da applausi, in particolare allorchè egli fece gli elogi dell'ambasciatore Tittoni. Una lunga vibrante ovazione ne salutò la fine.

Quindi prese la parola l'on. Tittoni. Quando egli si alzò fu salutato da lunghi e calorosi applausi.

Il discorso dell'on. Tittoni
Il precursore dell'aviazione e la Francia

Nessun paese avrebbe potuto meglio della Francia commemorare Leonardo da Vinci, quale precursore dell'aviazione, poichè è la Francia che ha preceduto tutte le altre nazioni in questo «sport» geniale, il cui sviluppo e il cui progresso sono destinati a trasformare la nostra esistenza; poichè è la Francia che ha dato all'aeronavigazione i primi eroi e i primi martiri.

Leonardo da Vinci fu uomo veramente straordinario in tutte le manifestazioni della intelligenza. Maestro all'Arte, precursore alle scienze, egli appartiene all'Italia per la sua nascita, alla Francia per la spoglia mortale che ha lasciato ad Amboise, al mondo intero per la potenza e l'universalità del suo genio. I cortigiani di Francesco I manifestavano apertamente il loro stupore per la grande deferenza del re verso Leonardo; ma Francesco I impose loro silenzio, dicendo che egli poteva creare nobili e signori quanti ne voleva, ma che Dio soltanto poteva creare un uomo come Leonardo. Leonardo da Vinci, lasciando il suo corpo a queste terre di Turrenna, molle, lieta e dilettosa, legava all'Italia i suoi manoscritti, fra i quali era il «Codex Atlanticus», che dopo molte vicende tornava in Francia nel 1796 ed era restituito alla città di Milano nel 1814.

Il „Codice Atlantico" - La copia offerta ad Emilio Loubet

Il municipio di Milano lo faceva riprodurre e nel 1904 ne presentava la prima copia in omaggio al presidente della Repubblica Francese, Emilio Loubet, che si recava a Roma per visitare il re d'Italia e che io ebbi l'onore di salutare nella città eterna insieme agli altri membri del Governo italiano. Piacemi rileggere le parole con le quali si chiudeva l'indirizzo della città di Milano al presidente Loubet: «Il compito della riproduzione integrale del «Codice Atlantico» è risolto dopo un lavoro di 20 anni e nel momento stesso nel quale, signor Presidente, Voi vi trovate in Italia quale vivente testimonio della simpatia francese. E' sembrato pertanto alla città di Milano che offrendoVi questa pubblicazione nazionale, essa può darvi degnamente una attestazione della sua riconoscenza verso la nazione francese, che è stata la prima a pubblicare gli scritti di colui che il Taine definì: «Genio universale e raffinato, investigatore solitario e mai pago, che spinse le divinazioni al di là del suo secolo, in guisa da raggiungere quasi il nostro».

La macchina per volare di Leonardo

Il «Codice Atlantico» contiene numerosi disegni di macchine da guerra e macchine per volare. Ed è davvero meraviglioso che fin dall'inizio dei suoi studi Leonardo ebbe subito dotato il principio del «più pesante dell'aria», che oggi prevalse. La sua macchina per volare ha in tutti i suoi dettagli una rassomiglianza impressionante con il moderno monoplano. Per elevare nell'aria la sua macchina non mancò a Leonardo che un solo fattore indispensabile: il motore a scoppio, che doveva essere inventato molto più tardi. Luca Beltrami scrisse che se Leonardo potesse rivivere in mezzo ai nostri aviatori, si sentirebbe in famiglia, malgrado la sua anzianità quattro volte secolare. Ma molto prima di lui, nel 1847, un francese il Villeneuve, fu il primo a riconoscere e a dimostrare che negli studi di Leonardo si trovava la base scientifica per risolvere il problema dell'aviazione. E' giusto riconoscere alla Francia il merito di questa priorità.

Luca Beltrami ha voluto essere presente in ispirito alla nostra festa, inviandoci una bella pubblicazione. Egli è uno degli italiani che più hanno studiato Leonardo. E' con sincera soddisfazione che io vedo questa sera il suo nome unito al nome di uno dei francesi che più hanno studiato Leonardo, il nome di Gabriele Séhielles, del quale noi ci prepariamo ad ascoltare la conferenza con la più viva simpatia e con il più grande interesse.

La festa di questa sera è dovuta all'iniziativa geniale della

Lega franco-italiana,

la cui opera patriottica è aiutata utilmente dall'opera degli uomini di Stato, e in nome della quale il deputato Beauqueir ha parlato testè con tanta eloquenza.

Ho pronunciato la parola eloquenza. E' naturale che gli sguardi di tutti i convenuti si volgano insieme al mio, verso quel maestro dell'arte della parola, verso quel grande oratore che è il presidente del Consiglio, Poincaré.

Voi avete affermato, signor presidente del Consiglio, l'amicizia tra la Francia e l'Italia, come altra volta voi avete fatto allusione ai legami di parentela e di affinità che uniscono le due nazioni. Affinità di razza, di ricordi, di idioma, di abitudini, di gusti hanno già creato numerosi rapporti fra l'Italia e la Francia fin dal XVI secolo; e l'impronta lasciata in Francia dal Rinascimento italiano, del quale Leonardo da Vinci è stato uno dei più illustri rappresentanti, ne è la prova.

Ma queste affinità per sè sole costituiscono spesso una base troppo fragile per l'amicizia fra le nazioni. Mi affretto perciò a constatare che nelle nostre conversazioni, affermando voi l'amicizia della Francia per l'Italia, io quella dell'Italia per la Francia, abbiamo riconosciuto che l'amicizia fra le nazioni deve avere una base più solida, la quale non può essere se non nell'apprezzamento equo, benevolo e costante dei rispettivi interessi politici ed economici.

La poesia di Leonardo e di Garibaldi

Tutto il popolo italiano è in questo momento strettamente e meravigliosamente unito in un nuovo slancio di patriottismo e di solidarietà nazionale, ed è naturale che esso sia sensibile sopratutto alle simpatie di coloro che rendono omaggio alla missione civilizzatrice che essa adempie. La Lega franco-italiana ha voluto scegliere per la commemorazione di Leonardo il giorno della nascita di Garibaldi. Noi possiamo associare questi due nomi perchè l'uno e l'altro hanno compiuto cose meravigliose e straordinarie: l'uno per l'arte e per la scienza, l'altro per la libertà e l'indipendenza dei popoli. L'uno e l'altro hanno le loro leggende circonfuse di tanta idealità e poesia. Ebbene, di questa idealità e di questa poesia noi aspireremo stasera il profumo!

Anche il discorso di Tittoni fu spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da un'ovazione prolungata.

L'elogio di Garibaldi
La fine della cerimonia

Il senatore Rivet, vicepresidente della Lega franco-italiana, pronunziò poi un discorso facendo un vibrante elogio di Garibaldi.

Dopo il suo discorso la musica della Guardia repubblicana intonò l'inno reale, ascoltato in piedi da tutti i presenti.

Poi Gabriele Séailles, segretario generale della Lega franco-italiana, lesse alcune calorose adesioni, fra cui quelle degli on. Luzzatti e Bettolo. Die' quindi lettura di tre lettere. La prima di Guglielmo Ferrero, che invia col più grande piacere la sua adesione alla grande cerimonia che la Lega franco-italiana terrà alla Sorbona, sotto la presidenza di Poincaré, in onore di Leonardo da Vinci, precursore dell'aviazione; la seconda della Fratellanza artigiana di Firenze, che plaude di tutto cuore alla iniziativa della Lega franco-italiana, augurando che l'accordo cordiale tra la Francia e l'Italia abbia per scopo supremo la civiltà umana; la terza del grande Oriente d'Italia, esprimente il voto che la manifestazione consolidi i vincoli spirituali fra le due nazioni.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Ischl. ISCHL 4 (N). L'Imperatore è giunto qui alla 1.28 pom. con treno di Corte. Dalla stazione, dove fu salutato dalle autorità, l'Imperatore si recò in carrozza aperta alla Villa imperiale.

L'arciduchessa Maria Immacolata operata d'appendicite. VIENNA 4 (B). La arciduchessa Maria Immacolata, figlia dell'arciduca Leopoldo Salvatore, fu operata oggi d'appendicite. L'operazione trascorse normalmente. Lo stato generale della paziente è soddisfacente.

I funerali del dott. Braf. PRAGA 4 (N). Alle 5 pom. vi furono i funerali del defunto ministro dell'agricoltura dott. Braf. Vi intervennero il conte Thun, in rappresentanza dell'Imperatore, il ministro della difesa Georgi, il ministro dei lavori pubblici Truka, il ministro delle ferrovie Forster ecc.

ROMA 4 (N). Il presidente dell'istituto internazionale d'agricoltura marchese Cappelli ha inviato al ministero austriaco d'agricoltura un telegramma di condoglianza per la morte del ministro Braf.

La sentenza per il «Titanic».

LONDRA 4 (N). L'inchiesta sulla catastrofe del «Titanic» è stata chiusa oggi. Lord Morsey, presidente del Tribunale, annunziò che la sentenza sarà pronunziata il più presto possibile.

Estrazione

VIENNA 4 (B). Nell'estrazione della lotteria dello Stato la vincita principale di 200.000 cor. toccò al N. 59.452; il N. 126.523 vinse poi cor. 50.000, il N. 324.418 cor. 30.000, il N. 423.577 cor. 20.000 e il N. 424.657 cor. 10.000.

L'assicurazione per la gente di mare
alla Camera di Vienna.

VIENNA 4 (N). La Camera ha iniziato oggi la discussione dei disegni di legge risguardanti la navigazione e la pesca marittima.

Rybar riferisce sul progetto che estende l'obbligo dell'assicurazione per casi di infortuni alle aziende di navigazione e di pesca marittima.

Pittoni riferisce sull'analogo progetto relativo all'assicurazione per il caso di malattia.

Bugatto riferisce sulla convenzione internazionale che stabilisce le norme per il caso di scontri marittimi e per l'opera di salvataggio, inoltre sul progetto relativo alla responsabilità per gli scontri marittimi ed alle pretese d'indennizzo per il lavoro di salvataggio e ricupero.

Buzek, polacco, presenta una mozione con cui chiede che i piroscafi del Lloyd che percorrono la linea Trieste-Costantinopoli, le linee greco-tessaliche e greco-orientali, siano provvisti di apparati Marconi.

Bugatto propone di omettere l'art 2 della legge che estende alla gente di mare l'assicurazione contro gli infortuni, perchè questo articolo in nesso coll'art. 22 avrebbe per effetto che i navigli che esercitano già attualmente la navigazione andrebbero soggetti all'obbligo della assicurazione eventualmente appena un anno dopo la pubblicazione della legge stessa, mentre le navi che ottengono il diritto di battere bandiera dopo entrata in vigore la legge soggiacerebbero immediatamente all'obbligo d'assicurazione. Presenta una mozione invitante il Governo a stabilire nell'ordinanza esecutiva delle disposizioni transitorie che nella commisurazione dei premi d'assicurazione tengano conto delle condizioni precarie dei pescatori.

Pittoni combatte la restrizione stabilita dall'art. 3 limitante l'obbligo di assicurazione ai marittimi indigeni privi di mezzi e nel caso d'infortuni sofferti a bordo di navi nostrane. Propone una modificazione dell'articolo.

Spadaro raccomanda di favorire la navigazione a vela. Si occupa delle tristi condizioni dei pescatori. Accentua la necessità d'organizzare la pesca sotto gli auspici del Governo.

Parla l'on. Pitacco

Pitacco: Coi due disegni di legge attualmente in discussione, i quali hanno lo scopo di estendere alla gente di mare ed ai pescatori l'assicurazione per il caso di malattia e infortuni, si viene a riparare una grave ingiustizia a danno degli addetti alla navigazione ed alla pesca marittima, i quali finora erano esclusi dall'assicurazione per il caso di malattia e di disgrazie accidentali. Dobbiamo quindi plaudire anche noi con soddisfazione al fatto che si comprendano nei provvedimenti di assicurazione già esistenti per altre categorie di operai, anche quelle persone che sono maggiormente esposte a pericoli dato il carattere dell'azienda cui sono addetti. E specialmente plaudiranno a questa misura quei deputati che per tanti anni si sono adoperati per ottenere provvedimenti a vantaggio dei lavoratori del mare, ai quali, data la proporzione fra il rischio e le misure di previdenza, si era pensato troppo poco. Io devo rilevare con soddisfazione che già nella XVII sessione della Camera del 1903 una relazione presentata a nome della commissione politico-sociale da un nostro collega di club, chiedeva un disegno di legge che estendesse l'assicurazione a tutte le persone occupate nelle aziende di navigazione e di pesca. Devo pure rilevare con soddisfazione che un embrione dell'assicurazione obbligatoria per il caso di malattia si trova già nello statuto o «Mariegola» rinnovata nel 1746 - della confraternita di S. Nicolò di Trieste, in cui si conteneva la disposizione che tutti i nocchieri, marinai e pescatori erano tenuti a pagare un contributo annuo in compenso del quale si concedeva loro in caso di malattia un sussidio settimanale in denaro, nonchè in medicinali, e in caso di morte si provvedeva ai funerali a spese dell'associazione. La confraternita fu soppressa nel 1773 dall'imperatore Giuseppe II, e col suo patrimonio si istituì nel 1784 l'«istituto di marina». Fra la soppressione dell'antica cassa dei marinai con contribuzione obbligatoria e la creazione della legislazione sociale così lungamente attesa era subentrata una lacuna che si colma appena ora. Questa breve reminiscenza storica mi parve tanto più necessaria dacchè nella relazione non se ne fa cenno.

Ciò premesso, voglio esporre le ragioni che mi indussero a presentare la mozione accettata anche dalla commissione (vedi «Piccolo» di ieri). Nell'articolo 22 delle disposizioni finali della legge sulle assicurazioni, come rilevò anche il dottor Bugatto, è detto che la legge, eccettuate le disposizioni sull'assicurazione dei pescatori per il caso di malattia e di disgrazie accidentali, entra in vigore col giorno della sua pubblicazione, mentre poi nella disposizione riguardante i pescatori si riserva al ministero del commercio di stabilire l'epoca dell'entrata in vigore mediante apposita ordinanza, d'accordo col ministero dell'interno. Nella relazione motivata del progetto governativo si giustifica questa ritardata e forse ipotetica entrata in vigore dell'assicurazione dei pescatori col dire che la riscossione dei contributi di assicurazione è da attendersi solo da parte dei consorzi dei pescatori e che, visto che la maggioranza dei pescatori non è ancora organizzata in consorzi, apparisce opportuno attendere che sia prima costituita questa organizzazione. E' vero che attualmente presso la maggior parte dei gruppi di pescatori mancano le premesse per l'istituzione d'un consorzio. Su 3988 pescatori indipendenti appena un migliaio sono ora organizzati in consorzio, e di questi - secondo le esperienze della Società di pesca e piscicoltura - tutt'al più la quarta parte appartiene al consorzio corrispondente alle esigenze del principio consorziale. D'altro canto 46.000 attinenti alle professioni marinare e non meno di 14.800 persone dipendenti sarebbero da noverarsi fra i pescatori, subordinandosi l'entrata in vigore della legge dell'organizzazione dei pescatori in consorzi. L'assicurazione per una gran parte dei lavoratori del mare o giungerebbe molto in ritardo, o verrebbe attuata con grandi difficoltà. Si deve inoltre riflettere che si tratta delle persone più bisognose, perchè esse non godono neppure i benefici delle disposizioni contenute nell'«Editto politico del 1774». E' senza dubbio da apprezzarsi l'evidente pressione che con questo mezzo si intende esercitare nell'interesse d'una sana e completa organizzazione consorziale. Ma prescindendo da ciò che lo stesso effetto si potrebbe ottenere meglio in altro modo, non si deve dimenticare che si commette una ingiustizia verso i pescatori, ai quali manca non la volontà, ma la possibilità di riunirsi in consorzio ed ai quali mancano ora invece i mezzi per pagare i premi di assicurazione.

E' vero che, secondo la nuova legge, il versamento dei premi incombe per intero ai padroni, ma non si deve dimenticare che nella pesca, specialmente nella piccola pesca, della quale da noi è formata quasi esclusivamente questa categoria di professionisti, il personale è spesso identico col padrone.

Chiunque conosca le nostre condizioni deve ammettere che soltanto un sussidio dello Stato, almeno per il primo tempo e indipendentemente da ogni organizzazione consorziale, potrebbe procacciare anche ai pescatori i benefici dell'assicurazione. In questo caso verrebbe perdonata anche la grave colpa della lunga, ingiustificata esclusione dei pescatori dall'assicurazione. I pescatori in qualche modo verrebbero risarciti dei danni loro derivati dalla trascuranza in cui si è lasciata la loro professione e poichè nessuna altra industria si trova ad un così basso livello di sviluppo, così nessun altro mestiere potrebbe considerare in questo sussidio a favore dei pescatori, un precedente a proprio vantaggio. Il privilegio che si accorderebbe con ciò ai pescatori avrebbe la sua giustificazione in quanto si fa in molti altri Stati, p. e. l'Italia, dove la nuova legge dell'11 luglio 1904 accorda delle annue sovvenzioni da parte dello Stato ai sindacati dei pescatori. Inoltre il congresso marittimo-commerciale internazionale tenutosi a Parigi nel 1905 dichiarò esser dovere dello Stato di accollarsi tutti i rischi dell'assicurazione fra pescatori. Se dunque avuto riguardo alle condizioni miserevoli dei pescatori e nell'interesse dell'incremento della pesca, si considera come dovere dello Stato in generale di accordare questo sussidio, tanto più questa sovvenzione sarà giustificata in Austria, in questo Stato che si è reso colpevole di molta e grave trascuranza verso la pesca marittima.

Prego perciò di accogliere la mia mozione invitante il Governo a rendere possibile ai pescatori l'assicurazione per il caso di malattia e di disgrazie accidentali mediante la concessione di sussidi, in attesa che siano costituiti i consorzi di pesca.

Tresic-Pavisic presenta una mozione chiedente la sollecita presentazione di un progetto di legge sull'assicurazione di pensioni per pescatori e marinai. Chiede che si istituisca una filiale per la Dalmazia con sede a Spalato dell'Istituto d'assicurazione degli operai contro gl'infortuni.

Forstner motiva una mozione invitante il Governo a presentare alla Camera un progetto di legge col quale all'Editto politico del 1774 siano sostituite disposizioni più moderne circa l'ingaggio e i rapporti di lavoro degli equipaggi, e sia dedicata speciale cura alle condizioni sanitarie a bordo delle navi.

Rybar, relatore, d'accordo con Bugatto e col rappresentante governativo, propone di modificare l'art. 2 nel modo seguente: «L'assicurazione comincia dall'epoca indicata nell'art. 22; per navigli che ottengono il diritto di battere bandiera come navi indigene solo per questa epoca l'obbligo dell'assicurazione subentra a datare dal giorno in cui incomincia l'autorizzazione a battere bandiera». Annunzia che perciò Bugatto ha ritirato la sua proposta. Espone poi le ragioni per le quali non si possono accettare gli emendamenti Pittoni.

Pittoni, conformemente al nuovo testo proposto da Rybar per l'art 2 della legge sull'assicurazione contro gli infortuni, propone analoga modificazione dell'art. 2 sulla legge per l'assicurazione pel caso di malattia.

Le leggi approvate

I progetti di legge sono approvati nella forma proposta dai relatori. Sono accolte anche le varie mozioni.

Si discutono quindi e si approvano i progetti di legge sulla regolazione del Danubio, sulle Camere degli ingegneri, sulla rinnovazione del contratto colla Società di navigazione danubiana e sulla commisurazione dell'imposta casatico.

Un incidente.

Adler propone d'inserire nell'ordine del giorno della seduta di domani la relazione della Commissione sanitaria sulla legge sulle epidemie.

La proposta è approvata con voti 74 contro 70.

Regar, socialista polacco, si scaglia contro i ruteni che hanno votato contro la proposta Adler.

Il ruteno Petricky s'avventa coi pugni levati contro Regar, ma alcuni deputati lo trattengono.

Il vice-presidente Pernerstorfer, che presiede, s'affretta a chiudere la seduta, mentre nell'aula il tumulto continua ancora per qualche tempo.

Prossima seduta domani.

Ussai ha presentato una proposta chiedente l'incameramento della strada regionale Monfalcone-Ronchi-Pieris-Villa Vicentina-Scodovacca-Cervignano-Treporti, essendo essa l'unica congiunzione che attraversa la parte bassa del Friuli.

Pitacco e consorti hanno presentato una proposta chiedente che sia prorogata la temporanea esenzione d'imposta casatico per case nuove o ricostruite per ragioni di assanamento o di viabilità nella città vecchia di Trieste e nei distretti di Chiarbola sup. e di Rozzol.

LA FACOLTÀ ITALIANA

VIENNA 4 (N). Il sottocomitato per la Facoltà italiana tenne oggi un'altra seduta, nella quale il tedesco nazionale Waldner continuò il discorso interrotto nella seduta precedente. Disse fra l'altro che a Trieste si dovrebbe piuttosto istituire un'Accademia di commercio italiana (!) la quale sarebbe molto più necessaria che non un'Università italiana. A questa Accademia si potrebbe poi aggiungere la Facoltà italiana.

Parlò poi brevemente il prof. Masaryk a favore dell'istituzione della Facoltà italiana; indi la seduta fu tolta.

Ostruzione violenta
contro la legge sui canali

VIENNA 4 (N). La commissione per le vie d'acqua tenne oggi una seduta, che dovette essere tolta prima del tempo causa l'ostruzione violenta dei ruteni e degli sloveni. I più turbolenti furono lo sloveno Korosec e il ruteno Budzynowski. Durante i tumulti il ministro del commercio uscì dalla sala. Dopo l'episodio odierno non è nemmeno più da pensare che la commissione possa sbrigare prima delle ferie la legge sulle vie d'acqua. Com'è noto, i ruteni fanno ostruzione contro questa legge per rappresaglia contro l'opposizione dei polacchi all'Università rutena. Gli sloveni poi fanno ostruzione perchè vogliono che anche alla Carniola sia destinata una somma rilevante per la sistemazione dei corsi d'acqua.

„Voglio uccidere il conte Tisza"

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest che la polizia sarebbe stata informata che un individuo noto come esaltato avrebbe detto ripetutamente di voler uccidere il conte Tisza. Questo individuo è partito da Budapest e la polizia lo ricerca attivamente. Si suppone trattarsi d'un pazzo.

Il bilancio della guerra
per il 1913

VIENNA 4 (N). Al consiglio comune dei ministri, che si terrà lunedì, sarà presentato il bilancio della guerra per il 1913, il quale, secondo le spiegazioni ufficiose, si terrebbe entro i limiti stabiliti per i prossimi cinque anni tra il ministro della guerra Schönaich ed i presidenti dei ministri Bienerth e Khuen Hedervary. Per l'anno 1913 si chiederà nella parte ordinaria con riguardo alla riforma militare 17 milioni in più e nella parte straordinaria, sotto il titolo «sviluppo dell'esercito», altri 19 milioni. Inoltre per la soluzione della questione dei sottufficiali l'amministrazione della guerra chiede fuori del programma finanziario per i prossimi sei anni un credito speciale progressivo fino all'ammontare di 17 milioni, il quale poi resterà stabile. L'importo che sarà da chiedersi per il prossimo anno sarà stabilito appena nel consiglio dei ministri. L'amministrazione della guerra, sotto l'impressione delle grandi conquiste nel campo dell'aviazione, chiederà corrispondenti provvedimenti a tale riguardo. Inoltre si chiederanno maggiori crediti per l'artiglieria.

Nelle alte cariche dell'esercito
Il ritiro dell'arciduca Eugenio

VIENNA 4 (N). L'arciduca Eugenio, dopo passato il suo congedo di un anno per malattia, non ritornerà più al servizio attivo, sicchè diverrà vacante il posto di ispettore dell'esercito. A suo successore verrebbe nominato un alto generale e la sede dell'ispettorato sarà trasferita da Innsbruck a Vienna. Il raggio d'ispezione che aveva l'arciduca Eugenio e che si estendeva anche al 14.o corpo d'esercito e alle truppe di montagna al confine italiano, sarà affidato all'ex capo dello stato maggior generale barone Conrad. Il posto di comandante in capo della difesa del Tirolo, che era pure coperto dall'arciduca Eugenio, sarà soppresso e le mansioni inerenti passeranno al comandante del corpo d'esercito di Innsbruck, il quale funge già da parecchio tempo da comandante della difesa del Tirolo.

La terza tappa del Giro di Francia in bicicletta
da Longwy a Belfort chilom. 331
vinta da Christoph

LONGWY 4 (N). I corridori che partecipano al giro di Francia sono partiti stamane alle 2.30 per la terza tappa, da qui a Belfort, chilom. 331.

EPINAL 4 (N) I primi dieci corridori passano in gruppo alle 9.56. Sono: E. Georget, Lapize, Crupelandt, Godivier, Brocco, Garrigou, Duboc, Blaise, L. Eusken, De Fraye. Alle ore 10.26, 34 corridori hanno firmato il controllo. Georget abbandonò la corsa. Il tempo è bello.

BELFORT 4 (N). Ecco il risultato della terza tappa Longwy-Belfort: 1. Cristoph alla 1.34; 2. De Fraye; 3. Garrigou; 4. Lapize; 5. Borgarello (italiano); 6. De Ruyter; 7. Vandervelde; 8. Boysse; 9. Crupelandt. I corridori sono arrivati in gruppo.

Un aviatore processato per bancarotta.

LIPSIA 4 (N). Questa Procura di Stato ha spiccato mandato di arresto contro il noto aviatore Wientziers per falso giuramento e fallimento doloso. Non si conosce affatto l'attuale domicilio del Wientziers.

Assassino che si costituisce
per fare una grave rivelazione.

PARIGI 4 (N). L'ex impiegato ferroviario Parat, che nella notte dalla domenica al lunedì assassinò il disegnatore Clerc, si è costituito al tribunale di Versaglia. Il Parat raccontò che la signora Clerc lo aveva prezzolato per commettere il delitto, dandogli 500 franchi. Essa gli disse che voleva vendicarsi del marito che la trattava brutalmente. Il Parat confessò altresì di essere stato in un manicomio per tre mesi come alcoolista. Egli conosceva la signor Clerc perchè nel suo convitto si trovava una sua figlia.

Sgozza l'innamorata che lo tradì.

FIRENZE 4 (N). La città è sotto l'impressione di un tragico fatto avvenuto iersera. In una camera ammobiliata, presa in affitto da un giovane nella giornata stessa, venne trovata uccisa con un colpo di coltello alla gola la signorina Assunta Cattani, di 20 anni, figlia di un farmacista di via dell'Ariento. Il giovane, che l'accompagnava, era scomparso, ma fu identificato per Vincenzo Gigante, di Napoli, impiegato alle ferrovie. Il Gigante amoreggiava con la Cattani, quando dovette partire come richiamato per la Libia. Ritornato e saputo che la signorina amoreggiava ora con un altro, la rivide e la invitò a questo appuntamento e la sgozzò. Fino ad ora nessuna traccia dell'uccisore.

Scontro di treni.

BUDAPEST 4 (B). La Direzione delle ferrovie dello Stato comunica che ieri alle 10.45 pom. il treno passeggeri N. 1912 si scontrò alla stazione di Tarta col treno merci N. 1966. Cinque passeggeri e quattro addetti ferroviari rimasero feriti leggermente. Il movimento non è interrotto.

Dall'inchiesta avviata risultò che la causa dello scontro è dovuta alla falsa posizione degli scambi.

Una zuffa a bordo di un transatlantico.

PARIGI 4 (N). Telegrafano da Marsiglia all'«Excelsior»: A bordo del «Formosa», arrivato iersera da Buenos-Aires, fra questa città e Dakar scoppiò una rissa fra due gruppi di passeggeri. Si adoperarono bastoni e coltelli. A cose compiute alcuni italiani e tre siriaci rimasero gravemente feriti. I partecipanti alla rissa furono sbarcati a Dakar e consegnati alle autorità.

Disastro ferroviario.

COMING (Nuova York) 4 (B). Alla stazione di Lockowone un treno celere urtò contro un convoglio fermo rovesciandone due vagoni. Trenta persone furono uccise e cinquanta ferite.

Un balipedio invaso dal bestiame.
Il tiro di un senatore.

VIENNA 4 (N). L'Agenzia Lazar ha da Szombathély: Ieri doveva farsi un esercizio di tiro del 18.o fanteria di guarnigione a Sopron nel territorio del comune di Rohoncz, ma quando il reggimento, al comando del suo colonnello, giunse sul balipedio lo trovò ingombro di parecchie centinaia di buoi, vacche, cavalli, maiali ecc., cosicchè non era possibile fare gli esercizi. Accorse bensì la gendarmeria che voleva scacciare il bestiame, ma intanto era giunto dall'autorità militare l'ordine di rinunziare agli esercizi di tiro, e il reggimento ritornò a Sopron.

Si è poi avuta la spiegazione di questo singolare episodio. Quel terreno appartiene al senatore barone Thyssen-Bornemisza, il quale si vedeva danneggiato nei suoi interessi dagli esercizi delle truppe, e per impedire quelli di ieri aveva fatto occupare il balipedio da tutto il bestiame. L'erario militare aveva offerto tempo fa al barone un indennizzo giornaliero di 50 cor., poi gli aveva fatto la proposta di comperare il terreno per 140.000 cor., ma il proprietario non aveva voluto saperne. Pel 6 corr. è indetta un'altra esercitazione di tiro a segno del reggimento di Sopron. Si è curiosi di vedere come si risolverà questo conflitto.

I giuochi olimpici a Stoccolma.
Allenamenti e gare eliminatorie.

STOCCOLMA 4 (N). La giornata sportiva allo «Stadio» è stata animatissima. Era stato dato il permesso per gli allenamenti e gli atleti d'ogni parte del mondo qui convenuti hanno subito approfittato. Lo spettacolo è superbo. La pista da corsa al pari di quella per il «foot-ball» sono state preparate con perfezione e su di essa gli atleti possono esplicare tutta la loro potenza.

Questa mattina erano al lavoro le squadre nord-americana, canadese, sud-africana, inglese e germanica. In queste si trovano i più forti campioni del mondo, sicchè gli allenamenti vengono seguiti col più vivo interesse.

Gli americani si sono mostrati ancora una volta i temibili specialisti della corsa dei 110 metri con ostacoli. Il minor tempo oggi è stato da loro stabilito in 15" e due quinti, conseguendo in tal maniera un récord mondiale. In velocità sui 100 metri si sono visti i campioni d'Inghilterra Applegarth e Jacobs, il germanico Rau e il famoso sud-africano Patching. La gara del salto (m. 1.80) è stata superata facilmente.

Si attende il podista Lunghi, campione d'Italia di corsa. Il suo nome è popolarissimo. Tutti chiedono di lui e sembrano temerlo seriamente.

Nella lotta diversi italiani hanno buone speranze di successo. Il campione italiano di nuoto, Massa, è in ottima forma. Stamane egli s'è allenato in compagnia di Taylor e di Battersby.

Sono continuate oggi le gare di consolazione fra le squadre di «foot-ball». L'Ungheria ha battuto la Germania con 3 a 1 e l'Austria ha vinto l'Italia con 5 a 1. La squadra italiana si è presentata incompleta oggi e si lamentava l'assenza di Sardi, contusosi nella gara contro la Svezia.

La seconda giornata di corse al trotto
a Baden.

BADEN 4 (N). Eccovi il risultato della odierna giornata di corse svoltesi su questo ippodromo (seconda della riunione di estate):

Corsa di prova per puledri di 3 anni, cor. 2000, metri 1700. Arrivò primo «Egres» m. 1700 (1.37.4 al chilometro); secondo «Bellkelly» m. 1700; terzo «Fortuna» m. 1700. Corsero 8. Totalizzatore. 51 per 10. Piazzati: 36, 30 e 37 per 20.

Premio Sharova (16 partenti). Prima divisione: cor. 2000, metri 2200. Arrivò primo «Miss Lancelot» m. 2200 (1.37.6 al chilometro); secondo «Hilda M.» m. 2200; terzo «Deputy's Broy» m. 2180. «Ceder», giunto primo, fu squalificato. Corsero 8. Totalizzatore: 18 per 10. Piazzati: 25, 42 e 58 per 20.

Premio Ebenfurth, cor. 3000, m. 2400. Arrivò primo «Illuskam» m. 2385, dell'ing. A. Bruna (1.29.7 al chilometro); secondo «Memphis» m. 2400, del sig. Sussanich; terzo «Regent» m. 2400, del signor N. Genal, tutti di Trieste. Corsero 10. Totalizzatore: 74 per 10. Piazzati: 62, 56 e 101 per 20.

Premio della città di Baden, cor. 5000, metri 2500, sette inscritti. Arrivò primo «Allein» m. 2540; secondo «Herold» m. 2540; terzo «Giaur» m. 2480.

Corsa a vendere per puledri di 3 anni, cor. 2600, metri 1700, dieci inscritti. Arrivò primo «Tukli» m. 1685 (1.38.5 al chilometro); secondo «Schatz» m. 1670; terzo «Bokreta» m. 1730. Corsero 7. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 31, 33, 60 per 20.

Corsa del Club del trotto, dilettanti, cor. 2000, metri 2200. Arrivò primo «Folie Caprices» m. 2200 (1.34.3 al chilometro); secondo «Meltosagos» m. 2200; terzo «Rendevous» m. 2260. Corsero 10. Totalizzatore: 50 per 10. Piazzati: 36, 49 e 40 per 20.

Premio Mandling, cor. 2400, metri 2500. Arrivò primo «Dunkelstein» m. 2520 (1.32.6 al chilometro); secondo «Jolanda» m. 2500; terzo «Marta» m. 2540. Corsero 12. Totalizzatore: 25 per 10. Piazzati: 30, 48 e 41 per 20.

Seconda divisione del premio Sharova, metri 2200. Arrivò primo «Mimi» m. 2200 (1.34.9 al chilometro); secondo «Oh-mei Susi» m. 2200; terzo «Dearest» 2180. Corsero 8. Totalizzatore: 96 per 10. Piazzati: 31, 23 e 25 per 20.

Nella quarta pagina: **Alla Permanente.** Nella quinta pagina: **La scuola media italiana a Fiume. - Al Liceo femminile di Pola.** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

CRONACA LOCALE

L'immancabile Babele

Non appena una questione concreta che si riferisce a Trieste si presenta al Parlamento di Vienna, tosto incomincia a ronzarle intorno quella caratteristica confusione delle idee e delle lingue che fa credere di essere capitati ai piedi della torre di Babele.

Così avviene della scuola dei macchinisti navali che da parecchi anni l'on. Pitacco va raccomandando al Governo e che questo dovrebbe aprire a Trieste.

Portato l'argomento nella commissione agli affari marittimi, tosto sorge un tedesco e domanda per la nuova scuola anche la lingua d'insegnamento tedesca, perchè non sia negato di frequentarla ai giovani delle provincie interne.

Sorge l'on. Rybar e domanda per conto suo la lingua d'insegnamento croata, facendo grazia dello sloveno per un fraterno riguardo ai croati delle coste liburniche e delle coste dalmate

Un czeco che proponesse la lingua czeca non c'è stato; ma potevamo aspettarcelo: tanto v'è l'abitudine, quando si parla di Trieste, di pensare ad accasarvi le lingue di tutti i paesi, con una libertà che si guarderebbe bene dal prendersi con qualunque altra città dello Stato. Comunque, per una piccola scuola professionale le lingue proposte erano già tre! Di queste una sola che sia parlata a Trieste; l'italiano. Le altre due sono affatto estranee all'ambiente triestino. Il tedesco per gli ipotetici giovani dell'interno, che nella marineria non sembrano nati a grandi prove, a giudicare del famoso corso nautico speciale precipitosamente chiuso dopo un anno di prova con un solo scolaro. Il croato per i giovani dalmati e per i giovani liburnici, i quali poi eventualmente potrebbero trovare un po' lontano un corso di meccanica navale che si tenesse a Trieste.

Un loro deputato difatti, l'on. Tresic-Pavisic, uomo che ha mostrato talvolta di avere più che un grano di buon senso, non ha mancato di far capire che altra cosa è una scuola di macchinisti a Trieste ed altra cosa una scuola di macchinisti per i croati. A Trieste non ci sono croati, o tutt'al più ce ne sono pochissimi. La maggior parte di loro è una gente abbastanza lontana. Volendo dunque provvedere a una scuola di macchinisti per i croati, la cosa più naturale sarebbe quella di erigerla a Spalato e di aggregarla ivi all'esistente scuola croata di nautica.

Ad ogni modo, l'on. Mühlwerth che parlò per i tedeschi, l'on. Rybar che parlò per i croati, l'on. Tresic-Pavisic che, in mancanza di una soluzione speciale per i croati, si contenterebbe della proposta dell'on. Rybar, sono deputati delle loro nazionalità e hanno i loro interessi nazionali da difendere magari in casa altrui. Che interesse abbia invece l'on. Pittoni a preferire che la scuola per i macchinisti sia annessa all'Accademia di nautica anzichè alla Scuola industriale dello Stato, dove il rappresentante del Governo assicurò che esisterebbero tutte le premesse per il suo regolare funzionamento, non riusciamo invece a comprendere. L'una o l'altra, dovrebbero essergli indifferenti. Può nascere soltanto in noi il sospetto che, avendo avuto particolarissima cura l'on. Pittoni di avvertire che considera croata anche la maggior parte della costa dell'Istria, egli condivida il timore dell'on. Rybar che, aggregando il nuovo istituto alla Scuola industriale, bisognerebbe rinunciare a introdurre a Trieste un po' di lingua d'insegnamento croata.

Difatti, l'on. Rybar ha detto senza ambagi questa sua prevenzione precipua contro la Scuola industriale: che essa, per i patti intervenuti nel 1887 fra Comune di Trieste e Governo, deve essere un istituto dove s'insegna esclusivamente in italiano. E questa è la ragione... tecnica della preferenza dell'on. Rybar per l'Accademia di nautica. E' una ragione tecnica degna dell'uomo. Ma può il croatismo entrare in qualche modo nel quadro delle ragioni di un non croato come l'on. Pittoni? E tuttavia, se egli ha altre ragioni che creda valide ed inoppugnabili, perchè va a tirar fuori proprio i croati dell'Istria, generando il sospetto che anche per lui la suprema ragione.... tecnica possa non essere lontana da quella dell'on. Rybar?

Noi avremmo compreso meglio che egli, nei panni suoi, avesse seguito la linea tenuta dal suo gruppo politico nella discussione che di questo argomento fu fatta al nostro Consiglio nello scorso dicembre. Oratore era allora l'on. Cerniutz. E il caposaldo del suo discorso era stato quello che la scuola per macchinisti, come cosa di grande urgenza, dovesse farsi al più presto e dove la si poteva fare più presto, in modo che potesse aprirsi indifferibilmente già col principio del prossimo anno scolastico. Gli assicuravano, come era vero e come l'on. Pitacco dimostrò l'altro giorno ampiamente alla commissione parlamentare, che le condizioni migliori per una soluzione ottima e rapida esistevano alla Scuola industriale. E l'on. Cerniutz ammise, senza preoccuparsi d'altro che la scuola per macchinisti potesse anche sorgere abbinata alla Scuola industriale.

Questo, della preparazione più completa, dell'attuazione più sollecita, era un argomento chiaro e pratico: tanto più che il rappresentante del Ministero dei lavori pubblici lo riconosceva ineccepibile all'esame obiettivo delle circostanze didattiche. E di questo pensiero era anche la maggioranza dei macchinisti di bordo, rappresentata dalla Lega dei macchinisti navali la quale si era mostrata propensa all'annessione della Scuola per macchinisti alla Scuola industriale dello Stato. Una bella via era dunque tracciata. Ma l'on. Pittoni volle prendere per conto suo un'altra strada. E si trovò in pieno babelismo viennese. L'on. Mühlmerth aveva parlato dei giovani macchinisti navali delle Alpi e della lingua d'istruzione tedesca. L'on Rybar aveva parlato dei croati in generale e della lingua d'istruzione croata. E l'on. Pittoni inventò la maggioranza croata della costa dell'Istria: una maggioranza che si limita al possesso di una metropoli come Volosca e di qualche tratto delle isole liburniche! Così tutti e tre ebbero modo di trovarsi benissimo nella stessa cerchia d'idee: a proposito di Trieste, di quale nazionalità fuori di Trieste ci occuperemo?

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del I Vicepresidente avv. Ettore Ricchetti, presenti 12 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Nuova cripta a S. Anna.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo già stanziato di cor 15.000 per la costruzione di una grande cripta per le tumulazioni provvisorie al cimitero di S. Anna in conformità alle proposte della Commissione alle costruzioni.

Spese per le scuole.

Venne approvata la spesa di cor. 6500 per la sistemazione della strada parallela alla via P. Besenghi; di cor. 3400 per costruire un quartiere per il bidello al pianoterra dell'edificio del Liceo femminile; di cor. 2050 per vari adattamenti allo scopo di ottenere tre nuove aule scolastiche e per alcune riparazioni nel quartiere del bidello presso la scuola alla Ferriera; e di cor. 2400 per la riforma dei cessi della scuola di via Giulia.

Contro gli avvelenatori del pubblico.

Si prese a notizia che il locale Giudizio distrettuale ebbe a pertrattare negli ultimi mesi 47 contravvenzioni alla legge sulle sostanze alimentari infliggendo delle multe da 5 a 40 corone ed arresto da 1 a 6 giorni.

Altre spese.

Venne approvata la spesa d'impianto di cor. 273 a carico dell'Officina del gas e quella annua ricorrente di cor. 41 a carico del bilancio comunale per l'aumento di un fanale a gas nella strada N. cat. 5236 di Opicina. Si mise a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 13.400 per lavori di ordinaria manutenzione nelle caserme comunali.

La produzione del gas.

Nei riguardi dell'Officina comunale del gas illuminante si prese a notizia che la produzione del gas nel mese di maggio del corrente anno ascese a 1.796.100 metri c. con un aumento di 79.200 metri c. in confronto allo stesso mese del 1911. Nei primi cinque mesi vennero prodotti complessivamente 11.696.200 metri c., contro 11.054.300 metri c. nella stessa epoca del 1911, risultando quindi un aumento di 641.900 metri c., pari al 5.8%. Nel mese di maggio i contatori del gas aumentarono di 131 e dal 1. gennaio di 691 di fronte a 452 nei primi cinque mesi del 1911. La produzione dell'energia elettrica raggiunse nel maggio Kw. 423.949 con un aumento di Kw. 28.380 sullo stesso mese del 1911. Dal gennaio al maggio la produzione complessiva raggiunse Kw. 2.414.985, mentre nella stessa epoca del 1911 questa era stata di Kw. 2.295.494, di modo che risulta un aumento di Kw. 119.491, pari al 5 1/5%. Nel maggio 1912 furono installati 26 contatori elettrici e dal 1. gennaio 105 di fronte a 55 nei primi cinque mesi dello scorso anno.

Il forno per le immondizie.

Presa notizia delle offerte presentate dalle ditte Società di costruzioni Union, Consorzio d'ingegneri costruttori Venezian e C., Göbel e Forti, Pier Antonio Piccin, Raimondo Sferco e Buttoraz e Ziffer all'asta per l'adattamento del fondo N. tav. 219 di Chiarbola superiore per l'erigendo forno d'incenerimento delle immondizie con la costruzione dei muri di sostegno e di rivestimento in pietra o in cemento armato, ed inteso pure il parere espresso dall'Ufficio tecnico, si aggiudica l'esecuzione dei muri in cemento armato alla ditta Göbel e Forti, in base ai prezzi unitari indicati nella rispettiva offerta.

L'acqua per la Maddalena.

Venne autorizzato il servizio comunale degli acquedotti ad eseguire con la spesa di circa cor. 7000 a carico del bilancio dell'acquedotto d'Aurisina un impianto provvisorio di sollevamento dell'acqua per alimentare i serbatoi dell'Ospedale della Maddalena ed il vicino sbocco pubblico.

Demolizioni in Città vecchia.

Si approvarono la spesa di cor. 1500 per la demolizione delle case N.ri 3 e 5 della via dei Verzieri, acquistate recentemente dal Comune, situate presso il Giardino d'infanzia di Rena vecchia e la torre Cucherna, e quella di cor. 500 per la copertura del pozzo ivi esistente e per restauri al muro di sostegno del terrapieno del Giardino d'infanzia ed alla scala di via dell'Asilo.

Miglioramenti d'illuminazione.

Vennero approvate le seguenti spese per il miglioramento dell'illuminazione pubblica: la spesa d'impianto di corone 2642 e quella annua ricorrente di cor. 167.68 per la prolungazione della conduttura del gas e per l'aumento di quattro fanali nella strada dei Giardini a Servola; la spesa d'impianto di corone 21.238 e quella annua ricorrente di cor. 684.96 per la prolungazione della conduttura del gas e per l'installazione di venti fanali nella via dell'Eremo fino alla vetta del Cacciatore; e la spesa d'impianto di cor. 5465 e quella annua ricorrente di cor. 251.52 per la prolungazione della

condùttura del gas e per l'installazione di sei fanali nel tratto di strada dal Ferdinandeo alla Villa Revoltella.

Legati.

Vennero accettati con grato animo i legati di cor. 270 e di cor. 90 (dopo detratte le tasse) disposti da don Antonio Hrovatin a favore dei poveri e rispettivamente del fondo scolastico rimettendo il primo importo alla Direzione di pubblica beneficenza.

La riforma della legislazione penale

Le nuove leggi presentate dal Governo

Come il telegrafo ci ha annunziato il Governo ha presentato al Parlamento sei progetti di legge tendenti a modificare delle disposizioni attualmente vigenti in materia penale. Era da tempo che si sentiva la necessità di una vasta riforma in questo riguardo, dati gli enormi progressi fatti negli ultimi decenni da tutti i rami scientifici che hanno attinenza con quest'importante materia. I progetti ora presentati dal Governo erano stati abbozzati già nel 1909. Poi si volle fare un'inchiesta tra i più eminenti giuristi e i fattori competenti, e quindi i progetti furono assegnati ad una commissione giuridico-scientifica, presieduta dal ministro della giustizia dott. Hochenburger. Essi comprendono: il Codice penale; la modificazione delle disposizioni penali della legge del 27 ottobre 1862 per la tutela della libertà personale; la modificazione della legge introduttiva al Regolamento di procedura penale del 23 maggio 1873; un progetto di legge per la formazione delle liste dei giurati e degli scabini; il Regolamento di procedura penale, ed infine una legge introduttiva al Codice penale.

Si tratta dunque della completa riforma del Codice penale e del Regolamento di procedura penale. Ne riassumiamo alcune delle più importanti disposizioni.

Circa la capacità di discernimento dei delinquenti e dei minorenni si accolsero le proposte dei psichiatri, e la legge parla dell'«incapacità di riconoscere l'ingiustizia di un'azione e dell'incapacità di agire in base a tale riconoscimento». Così il criterio fu allargato nel senso che anche riconoscendosi una «capacità di coscienza» può essere ammessa una «incapacità di volontà», la quale anche viene a costituire una materia che si sottrae al Codice penale.

Molto importanti sono le nuove disposizioni circa la responsabilità del reo per le conseguenze del reato commesso. Il nuovo progetto sopprime completamente le responsabilità oggettive, e parte dal concetto che al delinquente non si possono imputare che quelle conseguenze che egli stesso era in grado di prevedere.

Secondo l'abbozzo della legge le maggiori pene in caso di determinate conseguenze erano da comminarsi qualora queste fossero state «generalmente» prevedibili, vale a dire se dovevano essere previste da persona dotata di capacità normali. In tal modo però al criterio soggettivo si sarebbe aggiunto quello oggettivo, e quindi nel progetto definitivo il criterio della responsabilità per le conseguenze di un reato fu stabilito, nel senso scientifico, che tali conseguenze non possano essere imputate al delinquente se le sue proprie facoltà non gli consentivano di prevederle.

Questo principio è stato introdotto anche per le azioni penali contro la proprietà. Le nuove disposizioni non ammettono punizioni maggiori per il reo in base al valore reale delle cose e delle reali conseguenze del suo reato, ma tengono invece conto unicamente delle reali intenzioni del reo, e quindi anche dei suoi possibili errori. La punizione maggiore, dunque, è ammissibile solo nel caso che l'azione del reo sia stata intenzionalmente commessa così da produrre più gravi conseguenze.

In genere il criterio oggettivo viene quasi totalmente soppresso nella nuova legge, e sostituito da quello soggettivo. Naturalmente però si imposero alcune importantissime eccezioni, fra le quali va rilevata, particolarmente, trattandosi dell'intenzionalità, quella riguardante il «tentativo» o la «disposizione d'animo» a commettere un reato. Qui il criterio soggettivo non può reggere più, e dovrebbe essere ammesso quello oggettivo. Ciò però non fa il progetto di legge, ma tenta di conciliare i due principî. Soggettivamente ogni tentativo, ogni dimostrazione di animo disposto a commettere un reato dovrebbero essere puniti; secondo la teoria oggettiva invece solo allorquando il tentativo, dati i mezzi preparati e gli scopi perseguiti, si fosse dimostrato realmente atto a raggiungere lo scopo.

Alcune innovazioni sono introdotte per il pagamento delle multe, che potranno essere versate ratealmente non solo nel periodo di tre, ma di sei mesi, ed anche essere prestate in natura, cioè lavorando per lo Stato, la provincia, il distretto o il Comune. Anche le disposizioni limitanti i diritti civili in caso di condanna al carcere sono attenuate. Mentre l'abbozzo imponeva tali limitazioni per un periodo di cinque anni dopo adita la pena, il progetto definitivo rimette ai tribunali la decisione, con ciò però che la limitazione debba essere di almeno due anni.

Il perdono condizionato in caso di reato è preso in considerazione particolarmente per i minori, ma non è escluso per gli adulti. Esso può essere accordato per condanne fino a tre mesi o a mille corone. Il periodo di sorveglianza va dai due ai cinque anni, ma una sorveglianza effettiva e istruzioni circa il modo di comportarsi sono previsti soltanto per la delinquenza minorile.

La riabilitazione è pure consentita tanto a minorenni quanto ad adulti incensurati; però le disposizioni sono più severe per questi che non per i primi. I minorenni per essere riabilitati non devono semplicemente incorrere in una condanna durante il periodo di prova, mentre dagli adulti si esige inoltre che risarciscano per quanto possibile il danno arrecato. Sulle domande di riabilitazione decide il giudizio cui il reo fu sottoposto.

Parecchie altre disposizioni si riferiscono particolarmente alla tutela della gioventù: così la tutela delle donne contro la seduzione alla malavita non va solo fino al 16.o anno, come finora, ma fino al 20.o; severe pene sono comminate a coloro che offrono a minorenni al di sotto dei 16 anni scritti o disegni immorali; più severe ancora a coloro che sottopongono a sevizie fanciulli dell'età inferiore ai 12 anni.

Sono pure aumentate le pene per i reati di duello, calunnia, seduzione al giuoco di borsa, raggiri borsistici, ecc. Si tenne conto dei desideri dei medici nelle pene comminate contro gli empirici in genere; le penalità riguardanti il caso di reati nel traffico marittimo furono pure stabilite in base ad un'inchiesta fra esperti del ramo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Tipaldo Xydias, dai signori: dott. Edmondo de Höberth cor. 10; Carla ved. Benussi cor. 10.

Per onorare la memoria dell'avv. Nicolò de Volpi, dall'avv. Arturo Bruna cor. 30; dalla famiglia Mariano Trauner cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Olga Bondy-Morpurgo, dalla signorina Ortensia Luzzatto cor. 10; dai signori: Vittorio Russi e consorte cor. 20; Alfredo Liebman cor. 10; Delia e Silvio Benco cor. 15; famiglia Giulio Reich cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Emilio Weiss, dal sig. Claudio Hering cor. 15.

30.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 64.64.

Da ventotto docenti delle scuole riunite di via G. Parini, per luglio ed agosto cor. 27.10.

Dagli impiegati della Direzione del civico Ospedale quale civanzo di un dono offerto all'ex-amministratore sig. Giuseppe Marsich cor. 22.

Dai signori Giovanni e Franco Werk per non aver potuto intervenire alla festa pro Ricreatorio cor. 10. - Da tre amici contrastoni cor. 4.10. - Da un impiegato di una primaria ditta di Trieste, per essere incorso in un errore, cor. 1.54. - Da N. N. cor. 1.

Onorificenza. Il cons. aul. Antonio Krisch è stato nominato membro onorario della Società a.. di pesca per i grandi meriti da lui acquistati per il promovimento della pesca nell'Adriatico.

Nomina. Il signor Ermenegildo de Petris, giudice a Dignano, fu promosso giudice distrettuale con destinazione al Tribunale circolare di Rovigno.

* Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ascoltante «extra statum» il praticante legale dott. Guido Battiggi di Gorizia.

Società Ginnastica. Oggi avranno lezione di ginnastica dalle 6 alle 7 la squadra speciale delle allieve; dalle 7 alle 8 la squadra speciale degli allievi; e dalle 9 alle 10.30 i soci.

* Questa sera alle 9 vi sarà prova di banda.

Alla «Pro Cultura». I soci e le loro famiglie sono invitati per questa sera alle 9 alla solita serata di conversazione nella sede sociale (Corso 21).

Un congedo. Gli impiegati dell'Ospedale hanno voluto esprimere all'amministratore dell'Ospedale maggiore, sig. Giuseppe Marsich - che dopo 42 anni di proficuo servizio abbandona il suo posto in seguito al nuovo assetto dell'Ospedale - la loro profonda stima e il loro indiminuito affetto. Il controllore signor Francesco Dardi - che è stato chiamato a dirigere il nuovo ufficio amministrativo - rivolse un breve discorso d'occasione al sig. Marsich, offrendogli poi a nome degli impiegati una medaglia d'oro con un brillante e dedica; quindi alcuni famigli gli presentarono, a nome del personale di basso servizio, un artistico calamaio d'argento pure con dedica.

Il giubileo di attività del cav. Hesky. Con la fine del corrente anno scolastico il cav. Hesky compirà il ventesimoquinto anno di attività quale direttore della Scuola industriale. Il corpo insegnante dell'Istituto, cogliendo l'occasione della presenza a Trieste dell'ispettore ministeriale cav. Koch, qui venuto per presiedere gli esami di maturità, festeggiò ieri la fausta ricorrenza. Il prof. ing. Vio, presenti il cav. Koch e tutti gli insegnanti, rivolse al festeggiato un nobilissimo discorso, nel quale tratteggiò l'attività di lui, enumerando le sue benemerenze a pro' dell'insegnamento industriale, e mettendo in rilievo le sue doti di mente e di cuore, per le quali egli è meritamente stimato dalle autorità, dagl'insegnati e dalla città intera. Dopo fatti gli auguri e le felicitazioni a nome dei convenuti, presentò al direttore un ricordo offertogli per l'occasione: una statuina di bronzo, bellissima opera dello scultore prof. Camaur. Quindi l'ispettore cav. Koch elogiò a sua volta la proficua operosità del cav. Hesky, della quale è magnifico esempio la scuola da lui diretta, l'ispezione della quale disse riescirgli sempre gradita, ed espresse l'augurio che il cav. Hesky possa esser conservato per molti anni alla scuola.

Il festeggiato rispose che se la Scuola diede risultati rallegranti, ciò si dovette oltre che all'appoggio del Governo, agli aiuti dati con intelligente munificenza dal Consiglio comunale, dalla Camera di commercio e dai fattori industriali, in primo luogo dal Lloyd e dallo Stabilimento tecnico, ed anche alla collaborazione fidata, scrupolosa, intelligente degl'insegnanti. Il cav. Hesky ringraziò l'ispettore e il corpo insegnante per le onoranze fattegli.

A questa manifestazione si associarono pure molti emeriti docenti dell'Istituto.

Adunanze sociali. Il «Club Veloce Triestc» è convocato per questa sera alle ore 8.30 nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) per prendere accordi per il Convegno di Cervignano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Tipaldo Xydias dal comm. Edmondo de Richetti cor. 100, a favore della Guardia medica; dai sig.ri Mary e Oscar Hermann, nipoti della defunta cor. 40, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Giovanni Moderian cor. 10 a favore del fondo cronicità dell'Associazione Operaia triestina; dal signor Alessandro Georgiu cor. 5, a favore dell'Infermeria Treves; dal dott. Guglielmo de Pastrovich cor. 20 a favore del fondo convalescenti del Civico frenocomio; dall'avv. Alessandro Sevastopulo cor. 20, dal sig. Ben Battino cor. 20 a favore della Comunità Greco-Orientale.

Per onorare la memoria dell'avvocato Nicolò de Volpi, dal dott. Nicolò e Antonietta Volpi, nipoti dell'estinto, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Weiss, dai signori Roberto e Ada Kronfeld cor. 20, a favore della Mensa accademica italiana a Vienna; dal sig. Ettore Modiano cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Vittorio Skoff cor. 10, a favore dell'Ospizio marino; dal sig. Giacomo Bertel cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Olga Bondy-Morpurgo, dai signori: Olga e Ugo Forti cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla sig.na Alice Morpurgo cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dalle famiglie Morpurgo e De Carlo cor. 40, a favore del Comitato per la protezione dei minorenni; Elda Senigaglia cor. 10, a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi»; Isaia ed Eugenia Senigaglia cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'asilo infantile «Tedeschi»; Amelia Morpurgo cor. 10 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi»; Fortuna ed Ignazio Weiss cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Dose, dai colleghi (civanzo d'una corona) cor. 25 a favore della Guardia medica, cr. 25 a favore degli Amici dell'infanzia per la refezione scolastica e cor. 20 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria della signora Polissena ved. Pogatschnegg, dalla famiglia Stamatis cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dalla sig.ra Maria Franellich cor. 10 a favore del fondo scolare povere della Civ. Scuola di via Giulia.

— Per onorare la memoria del sig. Emilio Weiss sono pervenute al fondo Refezione scolastica israelitica dal sig. Vittorio Leone fu I. S. Morpurgo cor. 20.

— Per onorare la memoria della signora Maria Tipaldo Xydias elargirono alla Comunità Greco-Orientale: i signori Gerasimo e Ifigenia Dallaporta cor. 200. Jeanne Harocopon cor. 50, Demetrio Gongachi cor. 10.

— In ottemperanza alle disposizioni testamentarie del signor Emilio Weiss i suoi eredi hanno rimesso, nel giorno dei suoi funerali, mediante l'avv. Ettore Ricchetti al signor Podestà 2000 corone per la distribuzione a scopi di beneficenza secondo il suo criterio. Il signor Podestà ha assegnato: 200 corone all'Associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti degne di soccorso, 200 al Comitato di difesa dei minorenni, 200 all'Unione filantropica triestina «La Previdenza», 400 alla Società del patronato femminile per i corsi d'economia domestica, 400 alla Società della Poliambulanza e Guardia medica, 200 alla Società degli amici dell'infanzia per le colonie feriali e 400 a diverse famiglie povere degne di soccorso.

Un ufficio di collocamento pro giovinetti. L'Associazione fra ex allievi, preoccupata dell'avvenire di tanti giovinetti che ora stanno per abbandonare la scuola e per inolrarsi nella vita, ha costituito un proprio «Ufficio di consultazione, di collocamento e di protezione» allo scopo di consigliare i giovani che si dedicano ad una professione, di collocarli bene e di curare la loro istruzione professionale.

I genitori ed i tutori, i quali sentono tutta la responsabilità che grava su di loro nel momento che il giovinetto inesperto sta per scegliersi una professione, devono ponderare molto prima di decidersi a dare un consiglio e devono innanzi tutto essere informati delle disposizioni del regolamento industriale, disposizioni a cui il giovane apprendista deve conformarsi, quando sta per incominciare il suo tirocinio, se non vuole pregiudicare il suo avvenire. Epperò l'Associazione fra ex allievi invita i soci e tutti i giovinetti, che lasciano la scuola, ed i loro genitori o tutori a giovarsi dell'opera dell'Ufficio di consultazione e di collocamento e ad intervenire alla conferenza che, sotto gli auspici dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, sarà tenuta oggi alle 8 pom. nella Palestra di via della Valle ed in cui l'avv. A. G. Mussafia parlerà sulle disposizioni del Regolamento industriale per quanto riguarda gli apprendisti.

Sussidi per negozianti decaduti. A tutto il 20 luglio corr. è aperto il concorso ai sussidi derivanti dai frutti della Fondazione della cessata Società fra gli addetti al commercio di commestibili a favore di negozianti in commestibili decaduti. A tali sussidi possono aspirare innanzitutto gli ex soci ordinari della cessata Società fra gli addetti al commercio di commestibili rispettivamente le loro famiglie bisognose. In mancanza di concorrenti così qualificati, i sussidi potranno essere conferiti in genere a negozianti in commestibili decaduti od alle loro famiglie bisognose. Le istanze sono da prodursi al Magistrato civico di Trieste.

Posti d'insegnanti nelle scuole della Lega Nazionale in concorso. E' aperto il concorso ad alcuni posti di maestro e di maestra presso le scuole popolari della Lega Nazionale, Sezione Adriatica. Gli emolumenti fissati dal regolamento sono: a) per i maestri non abilitati corone 1500, b) per i maestri abilitati di I categoria cor. 1800, di II categoria cor. 2000, c) per le maestre non abilitate cor. 1300, d) per le maestre abilitate di I categoria cor. 1500 di II categoria cor. 1700.

Ai maestri (maestre) non abilitati viene assegnato per le eventuali funzioni di dirigenza l'importo di annue cor. 80. Ai maestri (maestre) abilitati, ai quali sia affidata la dirigenza d'una scuola popolare, compete un assegno di funzione di annue cor. 200 o rispettivamente di cor. 250 se la scuola conta più di due dipendenti. I maestri e le maestre hanno diritto a sei aggiunte quinquennali, decorribili dal principio del servizio nella I categoria. Le aggiunte quinquennali sono: a) per i docenti: I, II cor. 200 l'una, III, IV, V e VI cor. 250 l'una; b) per le docenti: I, II, III cor. 180 l'una, IV, V, VI cor. 200.

Al personale insegnante è assegnato conveniente quartiere, ed in difetto di questo, congruo indennizzo, che varia secondo le località. Il minimo è fissato con cor. 180 per i maestri e maestre non abilitati e con cor. 240 per gli abilitati. Il personale insegnante è inoltre assicurato per la pensione all'Istituto generale di pensione per impiegati, con ciò che le quote sono pagate per intero dalla Lega Nazionale. Il rapporto contrattuale è fissato dal regolamento approvato nella seduta del 17 maggio 1901.

Coloro che intendono di concorrere devono presentare alla Direzione Centrale, Trieste, via Nuova 6, entro il mese di luglio, le loro domande, corredandole dei necessari documenti: fede di nascita, attestato di maturità, eventuale attestato di abilitazione.

Conservatorio musicale. Sabato 13 corr., alle ore 8.30 - nella Sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5 - si darà il saggio finale della sezione superiore di drammatica, docente la prof. Giacinta Gigo-Gallina. Si reciterà il «Ventaglio» di Carlo Goldoni, «Mater amabilis» del cav. Alfredo Martelli e «Fuoco al convento». I posti a sedere si possono acquistare alla Cancelleria del Conservatorio, via S. Francesco d'Assisi 4.

La festa campestre di S. Luigi. Domenica prossima dalle 5 alle 11 pom. si terrà in S. Luigi di Chiadino l'annuale festa campestre.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 23 al 29 giugno, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 15;
espulsi morti: 13;
nati vivi: 136, cioè 68 maschi e 68 femmine;
morti: 88, cioè 48 maschi e 40 femmine, dei quali 15 inferiori ad un anno; 12 da 1 a 5 anni; 6 dai 5 ai 10; 5 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 12 dai 40 ai 60; 20 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

57 di questi decessi avvennero nei rioni di città; 19 nei rioni del suburbio; 4 nell'Altipiano; 2 negli stabilimenti di ricovero; 6 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 88 decessi di questa settimana 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 4 da tubercolosi d'altri organi; 2 da tifo; 2 da morbillo; 8 da carcinoma; 4 da meningite; 3 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 3 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 6 da gastro-enterite infantile; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 11 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Stamane depositammo alla Direzione di Polizia i seguenti oggetti rinvenuti, portati alla nostra Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Un biglietto della Croce Rossa italiana rinvenuto dal signor F. Palmieri; una polizza di assicurazione contro il fuoco della Società «Concordia»; un orologio sistema Roskoff; un altro orologio di metallo con catena; una catena di metallo; una cintura di pelle; un orecchino con pietra; nove borsette contenenti svariati oggetti; otto portamonete contenenti piccoli importi in denaro; una fotografia; una busta con tre fotografie; un libretto di servizio; un permesso di viaggio; un passaporto per l'estero a nome Alfonso Bernardig; una busta con occhiali; uno scontrino di reimpegno; un nettapiedi rinvenuto in Corso; una scarpa di tela; 2 scarpette da bambino ed un sandalo; un portafoglio contenente una tessera dell'Associazione Mutua N. 2488 a nome Luigi Persig; due libri tedeschi ;un fermaglio con ciondolo; un coperchio di una sirena d'automobile; 2 libri, uno di Giovanni Pascoli e l'altro di Mantea; un ciondolo con 2 fotografie; un certificato a nome Kariz; 2 braccialetti d'argento; un recipiente in ferro per contenere aria compressa rinvenuto sulla strada di S. Croce-Prosecco; una mantellina nera; un sacchetto da donna foderato in seta; una tabacchiera; un libretto di lavoro a nome Francesco Bucich; una mantellina da bambino; un portafoglio contenente varie carte a nome Aloisi; un monogramma in seta nera; 3 ombrelli ed un bastone; 5 singoli guanti dei quali uno in pelle nera ed uno in pelle bianca; 3 paia di guanti di filo; otto mazzi da 2 chiavi; tre mazzi da 3 chiavi; quattro mazzi da 4 chiavi; un mazzo da cinque chiavi; 3 mazzi da 7 chiavi; 2 chiavi doppie; 14 chiavi semplici e 15 chiavi inglesi. - Una chiave di «safes» a doppio pettine, e un involto contenente guanti di pelle, bianchi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porra domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di ottobre a biglietto verde e precisamente dal N. 23000 al N. 25000.

Uno studio fotografico in fiamme

Uno fra i migliori e più vecchi studi fotografici della nostra città era quello del sig. Giuseppe Wulz, che lo aperse nel 1868. Dal 1891 in qua esso aveva sede al terzo piano della casa al N. 19 in Corso. Tutto riparato da lastre. con una grande stanza d'aspetto e un bel gabinetto per sviluppare le negative, presentava comodità che in altri studî del genere non sussistono. Iersera tutto in un baleno fu preda alle fiamme.

Erano le 11.30, quando alcuni signori che si trovavano riuniti nelle sale del «Club del Domino», che si trova al primo piano della stessa casa, avvertirono un acuto odore di bruciato. Allarmati, inviarono un cameriere a indagare donde l'odore provenisse; ma in quel mentre l'incendio veniva visto dalla strada e parecchi gridavano: «Xe fogo! Xe fogo! Ga ciapà fogo el teto!». Umberto Rossi, secondo cuoco della trattoria «Alla città di Parenzo», telefonava ai vigili, e questi in brevi istanti erano sul luogo agli ordini del tenente Uxa. Le fiamme erano già alte, e tutta la casa correva pericolo. Senza frapporre indugio, i vigili salirono subito al terzo piano e, sfidando il terribile fumo che si sprigionava, penetrarono nello studio che trovavasi completamente invaso dal fuoco. Facevano, quindi, salire alcuni idranti direttamente dalla strada e alcuni altri lungo le scale, e furono rovesci d'acqua che ininterrottamente per quasi mezz'ora piovvero sull'incendio. Questo così fu spento. Si potè constatare che il fuoco s'era sviluppato nel gabinetto oscuro, che di là s'era propagato al tetto, estendendosi poi in larghezza. Per eliminare ogni ulteriore pericolo i vigili dovettero lavorare sino alle 2 ant., quando si ritirarono, lasciando due di essi, di guardia sul posto.

Il danno è rilevantissimo; poichè, oltre allo studio andato distrutto (bruciarono parecchie macchine costose, numerosi barattoli, nastri di magnesio, cartoncini ecc.), rimase danneggiato, dall'acqua adoperata per l'estinzione il secondo piano adibito ad abitazione del sig. Wulz. Pare che esso ammonti a circa 10 mila corone. Il figlio del danneggiato, sig. Carlo, interrogato, dichiarò di non poter neanche approssimativamente indicare le cause dell'incendio. Alle 8.10 egli aveva chiuso il gabinetto, lasciando tutto in perfetto ordine.

Per i rilievi di legge e per il mantenimento dell'ordine sulla via intervenne l'ispettore di p. s. Rogeli con parecchie guardie.

Il fuoco nella sede del Governo marittimo. Iersera poco dopo le 9, il proprietario dell'osteria sita all'angolo del palazzo Carciotti, con ingresso dalla riva omonima, si accorse che dal camino scendeva giù fumo. Compreso che doveva esserci qualcosa di anormale, fece avvertire i vigili; e questi accorsero con due treni al comando del tenente Uxa. Questo fece alcuni rilievi e dedusse che il fumo doveva provenire da qualche incendio scoppiato nel piano superiore adibito a sede degli uffici del locale Governo marittimo. Infatti, recatosi al primo piano, constatò che il pavimento dell'anticamera e quello della camera occupata dal vice-presidente conte Attems, scottavano. Fatto por mano alle ascie fu trovato il fuoco nel sottopavimento e nella travatura che lo sorregge. Siccome parte di questa va a terminare nella canna del camino dell'osteria sottostante, così, il fuoco, incominciato da quel lato, si era poi esteso. Si dovettero scoprire dieci metri quadrati circa dei due pavimenti; e l'incendio, poi, potè essere spento.

Suicidio. Ieri mattina alle 4.40, un dottore della Guardia medica veniva chiamato a Roiano, via Vernielis N. 563, ove trovò un giovane che aveva una ferita d'arma da fuoco alla tempia destra. Viveva ancora, ma il suo stato era disperato. Gli furono fatte alcune iniezioni. Poi, con l'automobile, egli fu subito trasportato all'Ospedale, ove poco dopo spirava. Era il panettiere Giacomo Hussu, di 25 anni, da Orlich presso Cesiano, occupato nella pistoria Bentos, in via Stadion N. 20.

Il Hussu aveva più volte espressa l'intenzione del suicidio. La causa precisa non la si potè mai sapere causa il suo carattere taciturno, ma sembra però che si tratti di una delusione amorosa. Aveva la famiglia a Orlich.

I funerali di quel povero Antonio Valencich, che rimase vittima di una disgrazia durante il lavoro alla Pilatura di riso, si faranno oggi alle 3.30 pom. La Pilatura, in segno di lutto, fermerà il lavoro alle 2 pom.

Una donna che percuote la propria madre. Antonia Kirch, abitante in androna delle Pangogole N. 4, fece arrestare l'altra sera alle 11 la propria figlia Antonia, maritata Roncevich, di 29 anni, gornaliera, da Spalato; e alla polizia fece il seguente racconto:

— Stasera, per una roba de gnente, mi e mia fia gavemo fato ciacole e sta maledeta, dopo de averme insultado in tuti i modi, la me ga da zò con un «caziol» de la minestra. Po' no ancora contenta, la xe corsa a cior la manera e la me ga dà un colpo sula testa...

Aggiunse di aver riportato una leggera ferita e di essere ricorsa ad un medico della Società «Igea».

L'arrestata ammise d'aver questionato con la madre, ma negò di averla colpita con la mannaia...

— La ga batudo la testa contro la porta e la se ga ferido. Adesso, però, bisogna che i sapi che, se ben la xe mia mare, sta dona la xe stada sempre el mio tormento e che, spezialmente co la xe imbriaga, la me maltrata senza compassion....

In attesa di udire i testimoni alla scenaccia, il commissario fece condurre la Roncevich agli arresti di via Tigor.

Viaggio Spalato-Trieste-via Tigor. All'arrivo del piroscafo lloydiano «Danubio», proveniente dalla Dalmazia, ieri mattina alle 6.30, fu arestato a bordo il giornaliero Giuseppe Pinter, di 22 anni, dalla Carinzia, il quale, imbarcatosi di nascosto nel porto di Spalato, aveva fatto il viaggio «gratis», defraudando la Società dell'importo di nove corone. Il giovanotto, dichiarato che dopo aver lavorato per 14 giorni a Spalato aveva dovuto abbandonare al città causa il clima poco confacente alla sua natura, sostenne di aver comperato il biglietto di passaggio, ma di averlo smarrito mentre si recava a bordo.

Non gli prestarono fede e fu trattenuto.

Durante il lavoro. Ieri mentre il bracciante Biagio Reghent, di 47 anni, abitante a Contovello N. 16, stava mettendo a posto una cassa, l'indice sinistro gli rimase sotto la stessa ed egli ve lo ritrasse fratturato. Alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

* Francesco Iestraf, di 31 anni, bracciante, abitante in via dell'Altana N. 4, ieri mattina lavorava alla Ferrovia dello Stato a S. Andrea, quando una tavola gli piombò sul capo, cagionandogli una ferita. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure opportune.

Per mano altrui. Antonia Pansi, di 29 anni, stiratrice, abitante in via dei Giuliani N. 31, ieri trovò alterco con una vicina e questa la percosse in modo da cagionarle una contusione all'occhio sinistro ed alcune escoriazioni alla fronte.

* Giuseppe Motka, di 9 anni, abitante in via del Boschetto N. 44, ieri fu colpito da un sasso scagliatogli da un monello e riportò una ferita alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

Scottature. Amalia Naccari, di 47 anni, abitante in via Madonna del Mare N. 5, ieri si rovesciò addosso del brodo bollente e riportò alcune scottature all'avambraccio sinistro; Diamantina Mizzan, di 28 anni, abitante in androna delle Pancogole 1, si rovesciò addosso dell'acqua bollente e riportò alcune scottature al piede destro; Nella Levi-Minzi, di 3 anni, abitante in via degli Artisti N. 10, si rovesciò addosso del caffè bollente e riportò scottature al capo. Furono tutte medicate all'«Igea».

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica:

Antonio Steinpelf, di 30 anni, vetturino, abitante in via Giulia N. 82, con una ferita perforante il labbro inferiore.

Oreste Benedetti, di 12 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 5, per alcune contusioni al ginocchio sinistro.

Anna Otto, di 23 anni, domestica, abitante in via San Apollinare N. 2, per una distorsione al piede destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Fuya, di 38 anni, bracciante, abitante in via Torquato Tasso N. 3, per una ferita alla mano destra; Enrico Benvenuti, di 10 anni, abitante in via del Molino a vento N. 51, per una ferita all'ascella destra; Maria Domeni, di 26 anni, macellaia, abitante in Campo S. Luigi N. 2, per una ferita all'indice sinistro; Riccardo Zavertanik, di 12 anni, abitante in Gretta di Sopra N. 270, per escoriazioni al crure destro.

* Ricorsero all'«Igea»: Emma Varnerin, di 18 anni, abitante in via delle Settefontane N. 314, per una ferita alla palma della mano destra; Edoardo Basali, di 54 anni, abitante in via dei Capitelli N. 6, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Antonio Visintin, di 58 anni, abitante in via di Riborgo N. 9, per escoriazioni al crure destro; Giovanni Tauscher, di 5 anni, abitante in via Capuano N. 6, per una ferita all'occipite; Maria Benech, di 20 anni, abitante in via Malcanton N. 16, per una ferita alla pianta del piede sinistro; Andreina Walchner, di 13 anni, abitante in androna Colombo N. 9, per una ferita all'inguine destro.

Corrispondenza aperta. *Viaggiatore.* La convenzione internazionale di Berna sul trasporto ferroviario di merci reca la data di 17 ottobre 1890. Vi aderirono l'Austria Ungheria, il Belgio, la Germania, la Francia, l'Italia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, la Russia e la Svizzera. — *Grazie.* Quella che in italiano si dice comunione degli eredi in tedesco si chiama con le parole «Erbengemeinschaft» o «Gemeinderschaften». — *Contrastoni.* Non nelle elezioni politiche, bensì in quelle comunali esiste l'obbligatorietà del voto. — *Italiano.* Ella vorrà parlare di colonie slave. Se sì Le diremo che nel vicino regno esistono slavi nel territorio di S. Pietro al Natisone (Cividale) e a Resia presso Moggio udinese a fianco del canale del Ferro. — *Assetato.* Avrà quella risposta rivolgendosi all'Ufficio idrotecnico comunale (Via Carradori 1). — *Ignorante.* La data delle leve militari non è ancora stata fissata. — *Smemorato.* Quel bell'umore cui Ella accenna nella Sua domanda è il barone Fuchs, cristiano-sociale il quale nel gennaio scorso in un'adunanza della Lega dei contadini cattolici del Salisburgo affermò inevitabile e imminente una guerra italo-austriaca. — *Triestin de quei boni.* Guardi «Istituti scolastici della Lega nazionale» edito dalla ditta Passero Trieste-Monfalcone. — *Scommessa.* 1) A Trieste la temperatura in autunno è in media alquanto più elevata che in primavera: 14.0 8 e 12.9 rispettivamente. 2) Nel mese di luglio a Barcola si ha in media una temperatura di 7 decimi di grado inferiore a quella della città. E il resto a un'altra volta. —

COMUNICATI *)

Mi sento in dovere di esternare pubbliche sentite grazie alla Spettabile Compagnia delle **Assicurazioni Generali Trieste** per la sollecitudine e correntezza usatami nella regolazione del danno sofferto nel furto con iscasso nella sera del 1. corrente.

Trieste, 4 Luglio 1912.

Devotissimo
ANTONIO TONSICH.

Dal SEMMERING.

Il principe reggente Giovanni de Liechtenstein è arrivato al Semmering ed è sceso all' Hôtel Erzherzog Johann.

Fr. Panhans. hôtelier.

Si porta a pubblica notizia che il giorno 8 luglio, ad istanza di Emma Prandi fu Giacomo, avrà luogo presso il Giudizio distrettuale di Cervignano, stanza N. 2, alle ore 9.30, l'incanto delle realità p. c. 168/2, 168/3 e t i Partita T. 329 di Ajello.

Una bella casa, in bella posizione, casa adatta per albergo, con stallo, vaste camere, sala da ballo con vasto cortile.

Gli stabili sono stimati con Cor. 16039.50
La minima offerta importa Cor. 8019.75

L'interessato:
ANTONIO PORTELLI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Luciano. Scrivere in cartolina aperta di cose delicate è poco delicato. Dunque? — *Dilettante.* Il bozzetto non è mal ideato e dimostra una certa originalità, ma la forma lascia molto a desiderare anche in fatto di grammatica. — *Aviatore in erba.* Si rivolga da un libraio e troverà tutto quello che Le occorre. — *Nuovo aeroplano.* Si rivolga direttamente alla direzione della scuola d'aviazione di Wiener Neustadt, cercando di descrivere in una lettera le principali caratteristiche del suo nuovo aeroplano. — *Partente.* In quelle città non esistono rivendite, prenda l'abbonamento alla nostra amministrazione. — *Duino.* Il friulano «vil» equivale a vile. — *Scommessa.* Segretari di Stato di Leone XIII furono i cardinali Nina, Jacobini e Rampolla. — *Tebe.* 1) Tebe era capitale dell'Egitto intorno al 1500 av. C. 2) Il regno di Assiria, secondo i cronologisti biblici, fu fondato 2000 anni av. C. — *Imbarazzato.* Una semplicissima regola del tre: il risultato è 832. — *Americana.* I giornali hanno parlato più volte di duelli all'americana. Qualunque forma di duello è proibita dalle leggi. — *Menta.* Prenda un braciere e vi sparga sopra tante volte 25 gr. di zolfo in polvere quanti sono i m. c. di capacità della stanza chiudendo ermeticamente per 24 ore. Stia attento al fuoco e al momento di riaprire non dimentichi che l'anidride solforosa sviluppatasi dalla combustione è un gas asfissiante che non bisogna respirare. — *Tip. Lav.* A Monfalcone, Ronchi e Pieris si parla il dialetto veneto. — *Pola.* Trieste-Mestre (via Cervignano) Mestre, Padova, Vicenza e Tavernelle. Da Tavernelle a Valdagno linea tramviaria a vapore, da Valdagno per Recoaro in vettura oppure automobile. 2) In questa rubrica non diamo informazioni comunque reclamistiche. — *Venezia.* La stazione di San Giorgio di Nogaro rilascia biglietti di andata e ritorno per Venezia con diritto d'ingresso all'Esposizione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.— ,ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.2. Oggi: Alta marea —.— ant. e 1.55 pom. - Bassa marea 6.21 ant. e 8.08 pom.

Ogni giorno una. La vecchia Folpini racconta:

— Figuratevi che l'altra sera ho trovato uno sconosciuto nascosto sotto il mio letto.

— Ebbene. Avete gridato al soccorso?

— No, al contrario. Appena m'ha veduta, ha gridato lui al soccorso.

ALLA PERMANENTE

L'esposizione dei bozzetti inviati al concorso per un carro funebre è evidentemente la meno allegra che si possa imaginare; ma quasi per indurre in tentazione di bisticcio, i suoi risultati artistici ne fanno una delle esposizioni più rallegranti. Tutti i concorrenti hanno trovato qualche cosa da dire su questo triste tema, e l'hanno detto con disegno decoroso e talvolta elegante: chi ebbe del carro funebre di gala una visione semplice e costruttiva, e la variò senza dipartirsi dai suoi sobri propositi; chi pensò che un morto di prima classe sarebbe andato più volentieri al cimitero in una carrozza piena di fantasie ornamentali moderne, o in una carrozza nel leggiadro stile Luigi XVI, o in una carrozza arieggiante il gotico-veneziano, o in una pomposa carrozza barocca. Il barocco e il suo figlioccio rococò sono per così dire gli stili classici della carrozzeria da cerimonia: e difatti la carrozza barocca con putti, che vediamo tra i bozzetti esposti, è nella sua pesantezza una delle concezioni più complete e più organiche; mentre nessuno negherà che la carrozza rococò, alla quale fu assegnato uno dei secondi premi, abbia una perfetta compiutezza stilistica nella sua grazia spumeggiante. L'autore del progetto «Ruit hora», un progetto venuto da Fiume, rivendica per conto suo al classicismo la qualità dello stile più acconcio anche per le carrozze mortuarie, e lo fa con un nobile esempio che riesce a persuadere la giurìa. Progetto onorato del primo premio, si distingue fra tutti per linee semplici, energiche e monumentali. E' un carro che con la sua maestà quadrata di catafalco a colonne, riccamente drappeggiato fino a terra, vuole imporre il rispetto alla grandiosità della morte: e più che a un morto di gala parrebbe convenire a un morto d'eccezione, a un morto che si voglia celebrato con onori pubblici da un paese o da una città. Non discutiamo però dei morti che entreranno nel carro; piuttosto lodiamo l'iniziativa di questo concorso, che ai nostri artisti indicò un problema pratico d'arte e li stimolò, come appare dai risultati, a una prove bella e feconda.

A rompere la obbligata tetraggine dei dieci o dodici fogli di carri mortuari, si desidera un contrasto forte, alcunchè di vivo che sia lieto e fiammante.

C'è Flumiani.

Meraviglioso semplicemente e quale crediamo non averlo mai veduto. Sette bozzetti veneziani. E' il gran colore delle case venete allineate al sole che avviva i toni ed all'acqua che se li inghiotte vivi e bulicanti. Questi effetti di allegria sfrenata degli intonachi multicolori piacquero talvolta al Veruda, a Pieretto Bianco, al Marussig, per non citare che i nostri. Ma la forza della tavolozza flumianesca supera tutti. Un'analisi più attenta di queste impressioni magnifiche, vedute e ricostrutte tutte in uno slancio e tutte d'un pezzo, rivela in alcuni dei bozzetti una volontà perfino forzata di rendere costruttiva la potenza del colore semplice e puro. Ma v'è, staccato dagli altri, presso la finestra, un bozzetto dove, senza venir meno alla forza dello stile, è conservata la perfezione della giusta misura: e questo è cosa davvero incantevole fra tutte per respiro di cielo, per gaia audacia di colori, per trasparenza luminosa, per spontaneità, per felicità.

Due opere notevoli sono i due ritratti del Cernivez: nell'uno, quello di signora, lo sfondo arioso e il gioco della luce su l'abito di seta egregiamente eseguito convengono al carattere di giovanilità del soggetto; nell'altro si ammira l'ardimento del Cernivez nell'imporsi un'illuminazione dell'interno di una stanza sopra rapporti di semi-toni estremamente difficili: e questa ricerca della difficoltà e del problema coloristico, in quello che poteva essere un semplice ritratto di fanciullo, basta alla dignità intellettuale dell'opera d'arte. Rapporti difficili ha cercato pure il Lonza nel suo studio di donna «Felicità», mettendo a contatto carni bionde con un ambiente d'oro formato da una tappezzeria cinese e da crisantemi morenti: la figura si è necessariamente un po' appiattita entro tutto quell'oro. A questo quadro interessante si accompagna un'altra opera del Lonza: una delle sue piacevoli scene di genere in costume del seicento: «Il gobbetto».

Fiori e frutta sono dipinti con spirito da alcuni artisti nostri. Le pesche di Nidia Lonza, sotto un mazzo di fiori che le alleggerisce nell'ariosità di un colore scompigliato, hanno una fresca e sapiente pastosità. Nel quadro del Lechner vogliono esser vedute la bottiglia polverosa che traluce e la trasparenza dell'uve. La signorina Bruni mette nello sfondo di un mazzo di fiordalisi e di margherite addirittura tutta una città, tutto un paesaggio: è forse troppo. Più naturalmente intrisa di luce è la sua aiuola di tropeoli. La signorina Wimmel concepisce un mazzo di grandi anemoni come una pittura di fiori di lusso, con senso di ricchezza e con nobiltà.

Fra i due quadretti dello Zangrando preferiamo decisamente il nudo di donna nel bosco: un bosco che ride per una scala di verdi piena di brillante freschezza. Due nudi di fanciulli, del Capello hanno carattere decorativo e buone qualità di colorito: migliore tra i due, per l'intonazione più fine, quello del fanciullo biondo, che è anche composto in linee molto buone. Due bei paesaggi, evanescenti in un'armoniosa chiarità, sono esposti dal Tullio; una visione molto simpatica della via San Michele in luce di sole è presentata dal Michelazzi; una sommarietà un po' arruffata, ma non senza vita d'atmosfera e di vento, è nello schizzo del Bergagna.

La scultura, la quale da alcun tempo si era fatta desiderare alla Permanente, insieme con un corretto e ben caratterizzato busto del Puspan, ci dà l'esecuzione in marmo del gruppo allegorico di Giovanni Mayer che fu presentato dall'Associazione dei Negozianti di Trieste al comm. Gentilomo nella festa del suo giubileo: gruppo lodato da quanti lo hanno veduto e che potrà essere ora ammirato dal pubblico, specialmente nei fini movimenti di nudo e nel delicato gioco d'ombre delle figure del primo piano.

La Permanente è questa volta adunque una piccola esposizione di buone cose.

LIBRI NUOVI.

La fonte di Mnemosine, versi di Angelina Lanza. Editore: Remo Sandron, Milano. Lire 3.

Le inquietudini di Ethel romanzo di A. M. Antoniolli. Editore: Remo Sandron. Milano. Lire 3.50.

Annuario storico del Comune di Napoli. - Le origini Napoli Greco-Romana, edito dalla R. Tipografia Francesco Giannini e figli. Napoli.

Un tempio d'amore di Antonio Beltramelli. Editore: Remo Sandron. Milano. Lire 2.

TEATRI

Minerva. Si è inaugurata iersera la stagione estiva con la prima delle rappresentazioni straordinarie del trasformista Oreste Donnini, che giungeva a Trieste per la prima volta. Il pubblico, discretamente numeroso, era venuto con qualche diffidenza, anche perchè erano troppo recenti le rappresentazioni di Fregoli. Ebbene il Donnini trionfò su tutta la linea. Egli ci offerse un programma variatissimo, con trasformazioni di una rapidità sorprendente, il tutto presentato con eleganza, con ricchezza di costumi e di allestimento scenico, con vivacità di colori. Fra i numeri più divertenti accenneremo alle imitazioni. Il Donnini imitò la Bellincioni nella «Cavalleria rusticana», il Villani, l'Annita de Laudi, fece la parodia della cantante senza voce, sostenne con grazia femminile la parte delle varie canzonettiste; ma dove sorprese veramente fu nella sua qualità di ventriloquio. Egli ci presentò una serie di fantocci ai quali diede delle voci strane, che non si sapeva da dove venissero. Voci lontane, voci sotterranee, voci rinchiuse o soffocate. Il pubblico gli manifestò il suo aggradimento applaudendolo insistentemente.

Precedeva lo spettacolo di trasformismo la commedia «Un qui pro quo», recitata con molto garbo dalla sig.ra Fortuzzi-Podda e dal brillante Podda. E merita pure una lode all'orchestra, della nuova Società orchestrale, che accompagnò i vari numeri del ricco programma con una musica facile e graziosa.

Questa sera seconda rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Rappresentazione del trasformista Donnini.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

CORTE D'ASSISE

Il dibattimento di oggi

Questa mattina, alle 9, sotto la presidenza del cons. Clarici, incomincerà il dibattimento contro Giuseppe Basso, Federico Gasper, Annunziata Ranzato ed Emanuele Nani, accusati di falsificazione di monete e spendita di monete false. Per questo dibattimento, con il quale si chiuderà la non breve e laboriosa sessione straordinaria di Assise, sono fissati due giorni.

(Tribunale Provinciale di Trieste)

„Spoia negai"

La notte del 1. al 2 aprile a. c., Giovanni Carnielo aveva alzato tanto di gomito che, mentre stava per compiere un bisogno intimo, in via dell'Istituto, sentì venirgli meno le gambe e cadde ginocchioni. Sembra che già prima, in qualche esercizio, egli avesse lasciato vedere che era in possesso di un portafogli ben fornito, perchè, nonostante l'ora tarda e la via piuttosto fuori mano, ebbe... immediato soccorso da parte di tre individui.

I tre gli si avvicinarono, lo aiutarono ad alzarsi, ed uno di essi anzi cortesemente lo avvertì che gli era caduto il portafogli di saccoccia e che glielo rimetteva al posto. L'eccezionale cortesia impressionò il Carnielo, che, data un'occhiata al suo portafogli, constatò che era sparito l'importo di corone 470 in esso contenute. Imbattutosi poco dopo nelle guardie di p. s. Battich e Losar, le avvertì dell'accaduto, indicando loro tre individui che stavano allontanandosi. Così furono arrestati Francesco Sossich di Antonio, di 23 anni, Teodolindo Folla fu Giuseppe, di 28 anni, e Michele Pertot di Marco, di 17 anni. I tre si protestarono innocentissimi e, perquisiti, non fu trovato, loro addosso, denaro. Senonchè più tardi, il più giovane dei tre, l'imberbe Pertot, mentre si trovava rinchiuso alle carceri dei Gesuiti, consegnava a un compagno di detenzione, Umberto Lusina, una banconota da cento corone che sino ad allora era riuscito a nascondere in modo da sottrarla a tutte le perquisizioni praticategli sulla persona. Il Pertot, consegnandogli la banconota, gli disse: «Se i me la trova a mi son ruvinado. Invece, se i te la trovassi 'dosso de ti, visto che ti xe acusado de diversi furti, i pol creder che la te xe restada dei tui afari. Se la ne va ben, faremo parte dopo; e se no, pazienza!».

Il Lusina accettò l'offerta e nascose accuratamente la banconota nel berretto; ma di quanto era accaduto era stato testimonio tale Guglielmo Rosenfeld; ed il resto si capisce. Il Rosenfeld, con una scusa chiese di andare «a rapporto» e non... fece più ritorno in quella cella. Il Lusina, perquisito, fu trovato in possesso della banconota da 100; ed il Pertot, chiamato dal giudice istruttore, e dinanzi alla banconota scoperta, finì col confessare. Confessò, cioè, di essersi trovato insieme al Sossich ed al Folla, quando il Carnielo era caduto. Mentre gli altri due avevano fatto finta di soccorrere l'ubriaco, egli, Pertot, si era impossessato del portafoglio di lui, nel quale, però, aveva trovato soltanto la banconota da cento. Poi il Folla gli aveva ordinato di lasciar cadere a terra il portafogli; ed il Folla lo aveva raccolto e rimesso in saccoccia del Carnielo. Più tardi, però, il Pertot ritrattò l'accusa diretta contro il Folla, e disse che questi non c'entrava nella faccenda, mentre era stato invece il Sossich a riprendere da terra il portafogli.

La stessa cosa il Pertot sostenne ieri quando, con i suoi compagni Sossich e Folla, si trovò dinanzi i giudici per rispondere del crimine di furto commesso in compagnia.

L'accusato Folla protesta la propria innocenza. Ammette di essere stato un cattivo soggetto nell'adolescenza; ma dice che poi ebbe a pentirsi, e che visse sempre del proprio lavoro facendo il bracciante. Ad avvalorare questa asserita sua emendazione, rileva come non commise cattive azioni da circa tre anni in qua, e come la Polizia, che lo aveva sotto speciale sorveglianza, gli avesse anche levata tale misura. Il Sossich, che, quantunque appena maggiorenne, ha le fedine... nere come il carbone, dice di essere vittima delle calunnie del Pertot, che prima volle accusare di compartecipazione al furto il Folla e ora accusa, invece, lui. Egli e il Folla - dice - non fecero altro che un atto umanitario, raccogliendo da terra il Carnielo. Se mai, sarà stato il Pertot a fare il colpo. A questo punto il Pertot - che è incensurato, ma deve aver già fatto molta... scuola - dice che, prima di commettere il furto, non era passato fra lui e gli altri alcun accordo. Videro cadere l'ubriaco, ed il resto si svolse poi... spontaneamente.

Le testimonianze delle guardie di p. s., dell'agente di Polizia Schillan, che aveva veduti poco prima del fatto i tre accusati, e il deposto del Carnielo, che designò il Folla per colui che gli aveva rimesso in tasca il portafogli, dànno ampia materia al P. M. procuratore di Stato dott. Tomicich di sostenere in tutto il suo contenuto l'accusa. I difensori tentano di sottrarre i tre disgraziati alla condanna; ma i giudici, attinto il tranquillo convincimento della colpa di tutti e tre gli accusati per furto commesso in compagnia per l'importo superiore alle 50 corone, condannano il Sossich ed il Folla a 18 mesi di carcere duro cadauno, ed il Pertot, per la giovanile età, la confessione ecc. ecc., a 4 mesi della stessa pena.

Il Sossich ed il Pertot si adattano. Il Folla, invece, dichiara di ricorrere. Il suo difensore avv. Pangrazi gli fa osservare essere inutile il ricorso, la sentenza basandosi sul convincimento dei giudici.

— Mi sta volta no go fato gnente. Mi son inocente. Voio ricorer.

Presidente: Lei intende dunque di presentare querela di nullità? Dovrà attendere la decisione.

— Se anca stago do mesi de più in preson, no fa gnente. Ricoro.

★ Presiedeva il cons. Lion; giudici i cons. Parisini, Alberti e il giud. dott. Pacor; difensori: per il Sossich l'avv. Saitz, e per il Pertot il dott. Laneve.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi.

Sull'incendio scoppiato a bordo del piroscafo «Emilia» dell'A.-A., arrivato a Nuova York, il capitano riferisce che il fuoco si manifestò in una stiva contenente cotone greggio, 200 barili di olio ed altre merci. Dopo cinque ore di continuo lavoro il fuoco potè dirsi domato. La maggior parte delle merci rimase danneggiata.

★ Il bark italiano «Geni», in viaggio da Port de Paix per Marsiglia, con legno campeggio, è naufragato presso l'isola Inegua. Il capitano e l'equipaggio sbarcarono a Port au Prince.

★ Il piroscafo italiano «Domenico Balduino» arrivò a Genova da Palermo a rimorchio del piroscafo «Catania». Il «Balduino» in seguito ai gravi danni riportati nell'investimento presso il Capo Spartivento non sarà più riparato, essendo stata decisa la sua demolizione.

★ Il piroscafo inglese «Dromore» si è incagliato presso Kilidbahr (Dardanelli). Gli furono spediti soccorsi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. G. Gallovich, da Venezia, con 62 pass.; «Carinthia», cap. Petrovich, da Fiume; «Praga», cap. Dabcevich, da Costantinopoli e Brindisi con 124 passeggeri; «Bar. Beck», cap. V. Ivellich, da Fiume; «Amphitrite», cap. G. Raicich, dalla Soria, scali e Brindisi con 150 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Meeraus, da Cattaro e scali, con 257 passeggeri.

I piroscafi italiani «Barion», cap. De Anna, da Brindisi e Venezia, con 2 pass., «Plata», cap. B. Gorziglia, da Genova, scali e Ancona con 7 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Zara D», cap. M. Tadin, da Sebenico e scali con 20 pass.; «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 48 pass.; «Isonzo», cap. Chenezevich, da Arsa; «Jadran», cap. Zinichich, da Macarsca; «Titan», cap. G. Marcovich, da Arsa; «Gelida», cap. A. Zotti, da Venezia; «Andrassy», cap. M. Miculich, da Marsiglia e Fiume con 10 pass.; «Elvira Antonietta», cap. S. Capponi, da Venezia; «Epidauro», cap. A. Ticiac, da Garruca.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Bohemia» per Porto Said e Sciangai; «Wurmbrand» e «Metcovich» per Venezia.

Il piroscafo italiano «Avvenire» per Augusta; il veliero ellen. «S. Gerasimo» per Durazzo.

I piroscafi a.-u. «Flink» per Spalato; «Pozsony» per Fiume; «Albania» per Spalato.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» da Genova passò Gibilterra il 2 diretto a Newcastle, «Laconia» da Bombay passò Gibilterra il 1. diretto a Hull, «Florida» passò Dover il 29 p. p. diretto a Brema, «Clara Camus» passò Ushant il 3 diretto a Newcastle, «Franc. Musner» passò Gibilterra il 2 diretto a Trieste, «Dinorah» da Bahia Blanca passò Gibilterra il 1. diretto a Genova, «Atlantico» partì il 2 da Teodo per Hornillo Bay, «Princ. Cristiana» arrivò il 2 ad Aguilas, «Olimpo» arrivò il 3 a Sulinà, «Indeficienter» il 1. a Newport, «Graf Tisza Istvan» partì il 3 da Genova per Trieste, «Campania» partì il 2 da Barry.

per Trieste, «Tergestea» proseguì ieri mattina da Colombo per Porto Said.

Lloydiani. «Stambul» proseguì il 3 da Corfù per Trieste, «Persia» il 2 da Hongkong per Singapore, «Gisella» il 2 da Suez per Aden, «Arc. Franc. Ferdinando» il 2 da Caracchi per Aden, «Vorwaerts» il 3 da Caracchi per Bombay, «Africa» il 2 da Colombo per Aden, «Thalia» il 3 da Merok per Naes.

La scuola media italiana a Fiume

approvata dal Consiglio comunale

Fiume 3. Stasera alle 6 la Rappresentanza municipale si radunò a seduta sotto la presidenza del podestà dott. F. Vio. Le gallerie erano affollate di pubblico. La minoranza mancava. Aperta la seduta, il podestà comunicò l'approvazione governativa al progetto della nuova Pescheria. Alle interpellanze l'on. G. Ossoinack presentò un progetto e un piano di bagno comunale elaborati da lui, e l'on. C. Meynier una mozione per ridare alla piazza del Commercio il suo vecchio nome di piazza Zichy. Passandosi all'ordine del giorno il Consiglio approvò dopo breve discussione il conto consuntivo del Comune per il 1911. Seguì la discussione delle modificazioni proposte al quadro organico degli impiegati comunali dal Governo. Come vi è noto, il Governo voleva che il direttore dell'Ufficio tecnico, gli ingegneri superiori e il direttore del Macello passassero da una classe a un'altra, inferiore. Il Consiglio, dopo animata discussione, decise di respingere le modificazioni del Governo e approvò il quadro organico nel testo originale, salvo certe modificazioni volute dal ministero. Al terzo punto dell'ordine del giorno figuravano i rescritti ministeriali in ordine a tre importanti questioni: Scuola media italiana, nostrificazione dei diplomi dei maestri elementari e regolazione del fondo «Studi e convitto». In ordine alla prima il Governo dichiara di accettare in massima il progetto comunale con diverse modificazioni. La principale è che non si accorda il permesso di impiegare nella scuola professori d'italiano che non abbiano nostrificato il diploma in lingua ungherese. Si domanda inoltre che gli esami di maturità sieno presieduti dal referente scolastico governativo e che gli esami di latino debbano farsi in italiano al Ginnasio dello Stato. Circa la nostrificazione dei diplomi magistrali, il Governo si dice disposto di regolarla definitivamente, a patto che i maestri, che non abbiano ottenuto il diploma in Ungheria, studino un anno nel preparandio di Budapest, a spese dello Stato, e depongano poi un esame di ungherese, limitato alla traduzione di un brano dall'ungherese in italiano e a una breve conversazione. Circa la regolazione del fondo «Studi e convitto», concesso in perpetua amministrazione del Comune con rescritto reale del 1825, il Governo propone di spartire il fondo tra la città e lo Stato, in modo che alla prima rimanga la proprietà della chiesa di S. Vito, del fondo attiguo alla chiesa delle Benedettine e del capitale del fondo convitto (160.000 corone) e allo Stato i fondi occupati dall'attuale Ginnasio e della scuola di S. Vito, nonchè il capitale del fondo studi (circa 160.000 corone). Si fa però obbligo al Comune d'impiegare il capitale alla costruzione di una scuola comunale sul fondo delle Benedettine, mentre lo Stato erigerà sopra i fondi di cui diverrà proprietario il nuovo Ginnasio. S'inizia una lunga discussione.

L'on. Stupicich rileva che la passata amministrazione voleva avere una scuola media italiana proprio completa, senza obbligo ai professori di nostrificare i diplomi in ungherese. Tuttavia, in mancanza di meglio, accetta il progetto. Il deputato dott. A. Vio difende a lungo il progetto che dice non essere dissimile da quello voluto dalla passata Rappresentanza e che rappresenta un reale vantaggio per la città e per l'italianità nostra. L'on. Brazzoduro plaude al progetto e propone un atto di ringraziamento al deputato.

Parlano ancora gli on. Stupicich, Riccotti e Adelsfeld e quindi il progetto è accettato e la seduta termina alle 10.

Al Liceo femminile di Pola

Pola 4. Gli esami d'ammissione alla prima classe del Liceo provinciale femminile di Pola si faranno l'11 corr. dalle 3 pom. in poi; l'inscrizione ai detti esami si farà nella mattina dello stesso giorno dalle 8 alle 12 mer. La scolara dovrà avere 10 anni compiuti o compirli entro l'anno solare 1912, ciò che dovrà risultare dalla fede di nascita. Inoltre dovranno essere prodotti il certificato di frequentazione, qualora l'allieva venga da una scuola popolare e l'attestato di vaccinazione e di sanità d'occhi.

★ Per l'11 corr. è fissato al Tribunale di Rovigno il processo contro gli impiegati municipali dott. Romano Palisca e Francesco Bigatto.

★ E' giunto in porto, carico di carbone per l'usina del gas, il piroscafo «Immacolata».

★ A sostituire il medico distrettuale superiore di Pola dott. Bernardo Schiavuzzi, che va in licenza, giunse da Trieste il medico distrettuale dott. Hammerschmidt.

★ I fratelli Baxa elargirono cor. 30 alla Società operaia polese, per un socio bisognoso, per onorare la memoria del loro amato padre dott. Romano.

★ Domenica prossima 7 corr. si terrà l'adunanza generale dei delegati della Cassa distrettuale per ammalati.

Cronaca di Dignano

Dignano, 2. Domenica 7 corr. vi sarà a Dignano un pubblico giuoco di tombola a favore della Società Operaia di mutuo soccorso. Dopo il giuoco il nostro Corpo di banda darà un concerto nella Piazza Maggiore.

★ Dopo l'aumento delle tasse telefoniche, avvenuto col principio dell'anno corrente, i nostri abbonati, dopo chiesta indarno la reintegrazione delle tasse originarie d'abbonamento, domandarono a mezzo del locale Municipio l'introduzione alla centrale telefonica del servizio diurno completo, come a Pirano, Rovigno ecc., ma tale domanda ebbe pure esito negativo. Eppure anche la Direzione del telefono riconobbe la fondatezza della domanda degli abbonati, rilevando che alla Posta locale sarebbero necessari ancora due impiegati, ma si scusa che a tutto ciò non fu in grado di corrispondere per mancanza di personale.

★ Arrendatore della caccia per il Comune locale di Dignano per il sessennio 1912-18 è rimasto il Comitato anteriore presieduto dall'avv. Sbisà di Dignano.

SCIARADA INCATENATA.

Isoletta dell'Egeo
Il mio *primiero*,
Articolo il *secondo*;
Ed è vocale
O lettore, il *finale*;
Non si dee dir, ma è un fatto che l'*intero*
Domina il mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
RETI. TINA. RETINA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 4 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa regna Credit 645.60, Staatsbahn 718.50, Alpine 990.60, Lotti turchi 240.75. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.75 (202.—), Disconto 186.87 (186.12).

Chiusa Rend. franc. 93.45 (92.40), Ital. 98.75 (98.87), Spagn. 95.65 (95.10), Banche Ottom. 694.— (695.—), Rio Tinto 29.95 (30.38), Lotti turchi —.— (—.—).

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.10, Londra 24.10 a 24.17, Francia 95.60 a 95.90, Italia 94.50 a 95.—, Bancon. ital. 94.60 a 95.—, Germania 117.70 a 118.75, Bancon. germ. 117.70 a 118.75, Rend. austr. carta 87.60 a 88.—, Rend. ungher. corone 87.55 a 87.85, Credit 645.— a 647.—, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 715.50 a 718.50, Lombarde 95.50 a 97.50, Lotti turchi 239.— a 242.—.

PARIGI 4. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.45, Rend. italiana 3¾% 99.75, Rend. spagnuola esterna 94.85, Azioni Banca ottomana 69.—.

PARIGI 4. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.85, Cambio Londra 252.25, Rend. aust. oro 97.90, Rendita ungh. oro 4% 91.85, Länderbank —.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1780, Azioni Meridionali ital. 597.—, Rio Tinto 29.95.

LONDRA 4. (Chiusa). Consolid. 78¼, Lombardi 4⅛, Argento 28 3/16, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, Cambio su Vienna 24.44, Sconto di piazza 2 11/16.

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.75, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 19.25.

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per settem. 68.25, per dicembre 65.—, per marzo 66.—, per maggio 66.—. staz.o

HAVRE 4. Santos good average per settem. (50 chilo) a 84.—, per dicem. 84.25. staz.o

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegna future staz.o, p. sett. 13.60, dicem. 13.60.

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 1.000. Importazione 10.000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., luglio 6⁸²/₁₀₀, luglio-agosto 6⁷⁹/₁₀₀, agosto-settembre 6⁶⁹/₁₀₀, settembre-ottobre 6⁵²/₁₀₀, ottobre-novembre 6⁴⁷/₁₀₀, novembre-dicembre 6⁴⁴/₁₀₀, dicembre-gennaio 6⁴²/₁₀₀, gennaio-febbraio 6⁴³/₁₀₀, febbraio-marzo 6⁴³/₁₀₀, marzo-aprile 6⁴³/₁₀₀.

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 73.75, per agosto 74.25, per settem.-dicem. 75.75, per gennaio-aprile 76.50. staz.o

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 22.65, per agosto 19.50, per settem.-dicem. 19.—, per novembre-febbraio 19.—. debole

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 29.—, per agosto 26.20, per settem.-dicem. 26.35, per novem.-febbraio 26.60. fiacco

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.20, per agosto 36.20, p. settem.-dicem. 34.40, per novem.-febbr. 34.25. fiacco

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 63.—, per agosto 67.50, per settem.-dicem. 51.75, per gennaio-aprile 51.25. staz.o

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88 uso nuovo 33.50-34.50 staz.o, bianco per mese corr. 40.75, per agosto 43.75, per ottobre-genn. 38⅞, per genn.-aprile 34.25. Raffinato 71.— a 71.—. Fermo (Bell.)

Zucchero. AMBURGO 4. (Chiusa). Per luglio 11.65—, per agosto 11.70—, per settem. 11.57—, per ottob. 10.80—, per novem. 10.07½, p. dicem. 10.10 —

LONDRA 4. Java a seell. —.—, Rape greggio a so ell. 11—. irreg.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Andrassy	5	Caricazione
1	Wien	5	»
Molo IV	Solona	6	Scaricazione
» IV			
1 a			
8	Eugenia	6	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C			
D			
E			
6			
9	Baltico	4	Caricazione
12 a	Baron Call	7	»
12 b	Dante	6	Scaricazione
Molo II			
13 a	K. Franz Josef	6	Caricazione
13 b			
14	Africana	6	Scaricazione
17	Praga	6	»
21	Carniolia	5	»
22	Pista	5	»
Molo 1	Gius. Illardi	7	Caricazione
23	Elvira Anton.tta	6	Scaricazione
24	Ionia	5	Caricazione
25	Barion	5	»
30			
52			
69			
71	Georgia	5	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 80C. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA attempata, brava, ottimi attestati, raccomandazioni, offresi stabile o giornata. Rossetti 48, villa. 6560 A

RAGAZZETTA offresi per piccola famiglia oppure per bambini. Indirizzo Piccolo. 6879 A

SIGNORINA tedesca, bravissima cuoca, cerca posto di direttrice di casa. Indirizzo al Piccolo. 6588 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA, preferibilmente italiana, seria, sappia cucire, stirare, cercasi per due persone, buona paga. Via Cavana 15, II; presentarsi nel dopopranzo. 6843 B

CUOCA, con buoni attestati, cercasi; presentarsi soltanto alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 6651 B

DONNA servizio cercasi. Via Canova 21, porta 19. 6912 B

DONNA servizio cercasi. Via del Boschetto 2, I. 10279 B

DONNA servizio cercasi tre ore alla mattina. Rapicio 3, porta 13. 6866 B

DONNA di servizio, attestati, cercasi. Via Sette fontane 46, IV. 10164 B

DOMESTICA, cercasi per stanze e cucina, capace stirare; c'è la donna di servizio. Presentarsi via Palestrina 3, I destra. 6658 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6470 B

DOMESTICA anche attempata fino 38 anni cercasi prontamente. Paduina 3, III. 6896 B

DOMESTICA per distinta famiglia senza figli, cercasi. Istituto 24, I. 10271 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia; buon trattamento. Piazza Barriera N. 4, II. 6846 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6917 B

DOMESTICA friulana, buoni attestati cercasi prontamente. Rossetti 39, II, p. 7. 10303 B

DONNA di servizio cercasi. Piazza Giambattista Vico 2, porta 16. 10259 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Acquedotto 87, III. 6816 B

PERSONA di media età, che sappia cucinare, cercano due signori eventualmente per due mesi o stabile, a ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6890 B

PRESTASERVIZI giovane trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 6918 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Barriera vecchia 8, secondo, sinistra. 10272 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, tre ore dopopranzo, cor. 28, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6831 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutti lavori domestici. Acquedotto 70, I, sinistra. 6839 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Acque 5, III. 6929 B

RAGAZZETTA cercasi quale domestica. - Via Miramar 55, II piano, porta 5. 10329 B

RAGAZZA per portare passeggio bambina ore pomeridiane cercasi prontamente. Via Michelangelo 727, III. 10284 B

RAGAZZA tedesca brava cercasi per lavori di casa. Offerte «Fedele 10049» Piccolo. 10049 B

RAGAZZA o ragazzetta cercasi per tutto il giorno. Via Miramar 51, IV, destra. 10243 B

RAGAZZA onesta, capace dirigere casa cercasi durante l'estate. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 6813 B

SERVA giovane, forte, cercasi. Zonta 5, II piano. 10362 B

VEDOVO con figli cerca donna di cuore, sana, per accudire lavori famigliari; vitto, alloggio e salario. Indirizzo al Piccolo. 6881 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili, pensionato, attivo, persona sicura, assumerebbe ancora l'amministrazione di alcune case. Indirizzo: via delle Acque 4, porta 8. 6289 C

CONTABILE conoscenza italiano, tedesco, pratico casse ammalati ed infortuni, nonchè amministrazione stabili, offresi a costruttori o privati per ore serali. Offerte «Pratico 10109» Piccolo. 10109 C

CONDUTTORE trattoria, spaccio birra, vino, liquori, ammogliato, perfetto italiano-tedesco, serio, capace, offresi prestando cauzione. Offerte «Conduttore» Piccolo. 10315 C

CHAUFFEUR meccanico capacissimo, con attestati, offresi. - Scrivere «Chauffeur meccanico» al Piccolo. 10268 C

COMMESSI (due) uno 19, l'altro 28 anni, conoscono perfettamente il tedesco e boemo, in parte l'italiano e sloveno, cercano posto in magazzino, negozio commestibili, coloniali. Offerte «Zwei» al Piccolo. 6829 C

CONTABILE bilancista, corrispondente serbo-croato-tedesco, saldacontista, dattilografo, cerca occupazione 1-2 ore pomeriggio. Offerte «Nachmittag» al Piccolo. 6899 C

CASSIERA pratica offresi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 6906 C

FALEGNAME assume riparazioni e lucidatura mobili. Lavoratorio piazza dell'Ospedale n. 5. 6888 C

GIOVANE ventiduenne, tedesco, contabile, corrispondente, dattilografo, stenografo, pratico lavori di banca, offresi. Scrivere sub «W. G. R.» Piccolo. 6833 C

GIOVANE ventiduenne, terzo corso di disegno industriale, offresi per lavori di studio presso rinomato ingegnere. Indirizzo Piccolo. 6778 C

IMPIEGATO-magazziniere, con conoscenza italiano, tedesco e sloveno, cerca posto quale magazziniere oppure impiegato. Pratico manipolazione ferroviaria e doganale. Offerte sub «Impiegato 2296» al Piccolo. 10296 C

MISTRA calzolaia offresi. Indirizzo al Piccolo. 6880 C

SARTA eseguisce qualunque lavoro cucito casa propria. Indirizzo al Piccolo. 6469 C

SIGNORA italiana, ora istitutrice distinta famiglia, conoscenza francese, tedesco, piano, pratica casa, buon carattere, ottime referenze, cerca posto istitutrice, direttrice casa, oppure dedicherebbesi persona sola, bisognosa compagnia, affettuose cure. Offerte «Elvia» Piccolo. 13711 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Toro 5, terzo. 6863 C

SARTA assume camicie, mutande per negozio, 30 cent. in poi, pure lavoro fino. Azeglio 2, secondo. 10335 C

SIGNORE attempato, conosce bene italiano, tedesco, versato nel ramo farine, grano, magazzinaggio e spedizioni, offresi. Offerte sub «Attempato» al Piccolo. 6923 C

SIGNORINA lunghi anni pratica commerciale, cerca posto. Offerte sub «Assidua 10357» Piccolo. 10357 C

SIGNORINA pratica scrittoio, conosce italiano, stenografia, dattilografia, offresi prontamente. Offerte «Serietà 7» al Piccolo. 6823 C

VENTICINQUENNE serio, ottimo corrispondente italiano, francese, dattilografo, occuperebbesi subito, preferisce casa spedizioni. Primarie referenze. Scrivere: «R. 9954 V» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 82829 C

VENTISETTENNE, ungherese, buonissimi certificati, conosce italiano, tedesco, francese, cerca impiego contabile, cassiere ecc. Offerte «Comptable» Piccolo. 10331 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE pratico per drogheria cercasi. Scrivere «Lodovico 10267» al Piccolo. 10267 D

APPRENDISTI fornai e pasticceri cercansi prontamente. Sette fontane N. 10. 10353 D

ASSISTENTE operatore prontamente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6792 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Commerciale 15. 6797 D

ASSOLTO o studente scuola industriale, trova ottima pratica studio e costruzioni. Indirizzo Piccolo. 6789 D

BOTTAIO bracciante, ventenne, pratico deposito vini, cercasi. Offrirsi via Settefontane 6. 10291 D

CUCITRICE biancheria semplice, per aggiustare, cercasi per i dopopranzi. Indirizzo Piccolo. 6856 D

DONNA, ragazza cercasi per stirare, rammendare al dopopranzo. Valdirivo 42, porta 24. 6928 D

FALEGNAME celibe cercasi per Hotel Moncenisio. 10264 D

FOTOGRAFO capacissimo cercasi prontamente per occupazione stabile. Offerte Ceregato, Zara. 13733 D

GARZONA cercasi. Sartoria Pietro Spangaro, Corso 39. 10248 D

GARZONA sarta donna, abile, cercasi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 10354 D

GIOVANOTTO pratico vendita chincaglie, profumerie, ecc. ecc., che abbia volontà imparare vendita articoli di drogheria, con paga, cercasi. Scrivere sub «Ermanno 10266» Piccolo. 10266 D

INTERPRETE che parli bene inglese, tedesco, italiano, possibilmente francese, cercasi verso paga ed uniforme. Indirizzo al Piccolo. 12262 D

IMPIEGATO giovane, con miti pretese, conoscenza lingue italiana e tedesca, viene ricercato da primaria ditta. Offerte con pretese sub «Giovane impiegato» al Piccolo. 10343 D

IMPIEGATA-cassiera giovane, conoscenza lingue italiana e tedesca, paga iniziale cor. 40, cercasi. Offerte con referenze sub «Cip 10242» Piccolo. 10242 D

LAVANDAIE e stiratrici con paga, vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 12278 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Boschetto 11, Trevisan. 10344 D

LAVORANTE e mezza lavorante capace sarta donna cercasi. Gatteri 16, II. 10246 D

LAVORANTE meccanico pratico in lavori di biciclette cercasi. Giuseppe Pizzarello, Sebastiano N. 8. 10365 D

LAVORANTE, garzona stiratrice cercansi. Via S. Francesco N. 26. 6931 D

LAVORANTE orologiaio capace cercasi da orologeria Pino, Vincenzo Bellini 13. 10273 D

LAVORANTI stiratrici abili e garzone cercansi. Acque 22, V, Pagan. 6835 D

MEZZO facchino diciottenne, pratico deposito vini, cercasi. Offrirsi Via Settefontane 6. 10292 D

MODELLA cercasi prontamente, pose artistiche. Offerte sub «Scultore» al Piccolo. 6832 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava cercasi. Piazza Cavana 6, primo. 6869 D

PORTIERE che lavori in casotto cercasi; appartamento gratis. Via Media. Informazioni Cassa Risparmio 8. 10247 D

PRATICANTE macchinista calzolaia, abile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6910 D

PESCATORE 18-20 anni, pratico pesca sardelle, sardoni, che possa fare bracciante deposito vini, cercasi. Riceverebbe posto stabile, paga settimanale, vitto. Offrirsi Via Settefontane 6. 10293 D

RAGAZZA pratica calzature, cercasi per magazzino Derossi, Rossetti 7. 10328 D

RAMMENDATRICE cercasi. Acquedotto 60, II, porta 14. 10352 D

RAGAZZO svelto, robusto, cercasi per deposito olio. Indirizzo Piccolo. 6855 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 10286 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi. Acquedotto 25, I, destra. 10263 D

RAGAZZO mezzo facchino; età 18 anni, cercasi. Rivolgersi caffè Olimpo. 6788 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(11)

Sarebbe stata indelicatezza interrogarla.

Così ben presto fra loro due finì col cadere il silenzio, un silenzio quasi angoscioso.

Al posto convenuto si separarono con un arrivederci domani.

E, mentre il pittore s'incamminava a passo lento verso casa, Françoise muoveva con passo rapido verso la sua, dicendosi:

— Chi era quell'uomo?... chi poteva essere?... perchè è fuggito al solo vederci?.... Egli ha la statura dell'altro....

Frattanto, arrivata in casa, si sforzò di non pensar più che al proprio abbigliamento.

La casetta era deserta; Gertrude doveva essere andata a fare le provviste o stava chiacchierando con qualche comare.

Aveva lasciate le finestre aperte; quindi doveva rientrare da un momento all'altro.

Entrando nella propria camera la giovane notò sulla coperta del letto una larga carta bianca.

Stupita, la prese, la guardò ed impallidì.

Ecco ciò che aveva letto:

«Imprudente! Date ascolto a questo avviso o guardatevi! Tutto ciò che riguarda la Morinière è maledetto... Allontanatevi dalla Morinière o morrete».

Chi, al posto di Françoise, non sarebbe stato assalito da un brivido?

Si ha un bel essere grandi ragionatori e dirsi che si vive nel secolo della luce e del progresso, siffatte sorprese sono sempre infinitamente sgradevoli.

Per un lungo istante la nostra amica rimase intontita, seduta sulla sponda del letto, rileggendo il misterioso foglio.

Si spiegava senza fatica il modo con cui lo si era fatto giungere a lei.

Vedendo la finestra aperta, il nesso aveva scavalcata la siepe e senz'alcuna difficoltà aveva deposto quello scritto.

«In verità - pensò la giovane - questo paese è ben lungi dall'essere tranquillo come m'immaginavo... Le persone che vivono sole o quasi sole al par di me corrono pericolo.... Mi confiderò domani col signor Salcède e farò quello ch'egli mi consiglierà... Alla fin fine non è ancora una minaccia... è una specie di diffida piuttosto... Ma come s'è saputo che mi occupavo della Morinière?... Ah! l'uomo che abbiamo visto... se sapesse come quel dominio e tutto ciò che vi si riferisce mi siano indierenti, non si sarebbe preso questo disturbo».

— Gertrude rientrava.

— E' da un pezzo che sei uscita? - chiese Françoise.

— Una mezz'oretta, non di più.

— Ebbene, d'ora innanzi ricordati di non lasciar più le finestre aperte... La casa è, si può dire, sulla strada ed una siepe si fa presto a svacalcarla... Se, tornando a casa, trovassi un ladro, che vuota i cassetti, che diresti?

La vecchia levò gli occhi e le braccia al cielo.

— Perchè mettermi di siffatte idee per la testa?... Adesso non dormirò di sicuro più tranquilla... Avete forse udito dire qualcosa?... Vi son vagabondi nei dintorni?

— Ma no, ma no, vecchia brontolona... Io trovo solamente che tu sei proprio senza prudenza e ti dò un saggio consiglio... Ora aiutami a vestirmi, chè sarà meglio.

Françoise indossò una graziosa veste di pizzo, sulla quale gettò un manto grigio, in cui si avvolse come in una mantiglia spagnuola.

Poscia si rimirò nello specchio e si sentì soddisfatta.

— Via, non c'è male. Tutte queste emozioni non hanno lasciato traccia sul mio viso... Speriamo che me la caverò con la paura e che il Cacciatore Maledetto in avvenire mi lascierà tranquilla.

La giovane dottoressa in quel momento era assediata da un'altra preoccupazione, quella d'incontrare il marito della sua amica, quel Giacomo Saint-Cyran, che la impensieriva molto, e quella di dissimular a Francisca le proprie impressioni.

Arrivata alle Chartrettes, sua prima cura fu di salire a vedere il piccolo Renato per fargli una nuova iniezione di siero fresco, che s'era mandato a prendere a Parigi.

Fu soddisfatta delle condizioni in cui aveva trovato il bambino: poca temperatura, facendosi lo sfogo delle muccosità normalmente e, mercè il siero, il sangue si purificava.

D'altronde Renato aveva ripreso tutta la sua gaiezza; s'abituava alla sua canula, che chiamava scherzosamente trombetta, perchè suonava quando egli respirava e s'era trastullato nel suo letto nel pomeriggio.

Dolores era esultante.

Quanto c'era stato di diffidenza ostile in fondo al suo sguardo la sera prima, quando s'era accorta che il medico era una femmina altrettanto vi si poteva leggere riconoscenza, quasi tenerezza quest'oggi.

Quella vezzosa creatura nella sua veste bianca le appariva come una messaggera della Santissima Vergine, venuta in suo nome per compiere un miracolo.

In quanto a Francisca era in estasi; la madre e l'amica provavano una pura gioia e la dottoressa dovette durar fatica a lottare contro la spagnuola entusiasta, la quale parlava niente meno che di tenere presso di sè l'amica per tutte le vacanze.

— No, no, la mia libertà... ne ho bisogno - si schermiva Françoise. - E poi tu ne avresti presto abbastanza della mia continua presenza... Non è più il tempo del convento, cara mia.... Noi abbiamo preso, così l'una come l'altra, abitudini diverse ed avremmo soggezioni ad ogni istante.... Io ti prometto di venirti a visitare spessissimo ed anche di continuare a Parigi frequenti rapporti. Dunque devi essere soddisfatta.

Le due donne assistevano al pasto del piccolo Renato, poichè il signor di Saint-Cyran non sarebbe di ritorno prima delle otto.

Infatti egli arrivò al cadere della sera.

Esse scesero allorchè l'automobile si fermò davanti alla gradinata esterna e andarono ad aspettarlo in un piccolo salotto attiguo alla sala da pranzo.

Ancora qualche minuto - diceva fra sè Françoise - e saprò quanto voglio sapere.... E' desso? o non è desso?

Si udì il rumore di un passo cadenzato sul pavimento marmoreo del vestibolo e la dottoressa ricevette un colpo al cuore.

Una porta s'era spalancata ed il signor Saint-Cyran era apparso.

Francisca mandò un'esclamazione soffocata.

In quanto a Françoise, la dottoressa, guardava, stupefatta, sconcertata, l'uomo che si faceva innanzi col sorriso sulle labbra.

Quello che essa aveva visto la sera prima portava una corta barba bionda.

Colui che la salutava adesso era totalmente raso alla moda americana; aveva i capelli biondi, accuratamente pettinati ed impomatati, con la discriminatura da parte.

Ma gli occhi, gli occhi d'un grigio acciaio, non erano gli stessi, dei quali essa non doveva mai perdere il ricordo?

Ma la fronte, gli orecchi, la bocca sottile e stretta, il resto del viso non erano?....

Ahimè! che pensare? che dire?

In dieci anni si cambia... Se fosse lui?.. Con la barba dello stesso taglio d'una volta, essa non avrebbe esitato; ma, trasformato così, no, francamente, impossibile concludere.

Tutti questi pensieri, che noi esprimiamo alla meglio, attraversarono la mente di Françoise in un quarto di secondo.

Quanto a Francisca pareva, essa pure, disorientata e la frase apparecchiata per presentare Giacomo all'amica le si arrestò strozzata in gola.

— Oh! - esclamò poi - perchè tale cambiamento? Perchè ti sei fatto radere?... Ciò ti sfigura...

La dottoressa raccolse nelle sue pupille tutta la maggior potenza d'osservazione.

Le sembrò, ma fu un attimo ben fugace, che il signor Saint-Cyran trasalisse e che il sorriso di lui fosse più affettato che sincero.

ELY MONTCLERC.

(Continua).

†

Oggi alle ore 3 ant. si spense serenamente munita dei conforti religiosi

GIUSEPPINA TOSS

Accasciatissimi il marito GIOVANNI e la figlia CESIRA ne danno parte a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Luglio 1912.

Per espresso desiderio della defunta si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Serva il presente quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di gentile partecipazione al lutto da cui furono colpite con la morte della loro amatissima

MARIA TIPALDO XYDIAS

porgono i più sentiti ringraziamenti

le addolorate famiglie

XYDIAS, MATARANGA, DALLAPORTA.

TRIESTE, 5 Luglio 1912.

ERRATA-CORRIGE

Nell'annunzio comparso ieri in morte dell'**avvocato dott. Nicolò de Volpi,** leggasi la **consorte LUIGIA nata VODNIG,** e **non nata de Manzolini,** come erroneamente pubblicato.

†

ANTONIO VALENCICH

spirava ieri sera dopo atroci sofferenze.

La desolatissima consorte ROSA nata KRELIS, i figli ALESSANDRO, MARIA mar. KNAFLICH, ANTONIO ed il genero GIUSEPPE KNAFLICH partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi Venerdì alle ore 3.30 pom., movendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 4 Luglio 1912.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 6893 D

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, preferibile con conoscenza francese cercasi. Offerte «Con pretese» al Piccolo. 10327 D

SIGNORINA brava per rammendare merli, «filet» cercasi. Vasari 2, II, destra. 6897 D

SARTA commissione cercasi prontamente. Giulia 7, manifatture, Pietro Maggia 10278 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco cercasi da importante studio. Ritirasi offerte fino sabato. «Buonlavoro 156» Piccolo. 10241 D

SARTA capace cercasi prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6800 D

SIGNORINA capace cercasi per la registratura nei libri e conteggio con conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «Comptoirista 605» al Piccolo. 10336 D

TIPOGRAFO compositore per timbri di caoutchouk cercasi per un mese. Indirizzo Piccolo. 6925 D

TENITORE di libri, abile, perfetto bilancista e corrispondente nelle lingue tedesca, italiana e francese, ricercasi pel 1.o Agosto. Offerte con referenze primarie al Piccolo sub «Capace». 10257 D

VENDITRICE pratica cercasi per negozio calzature con conoscenza dell'articolo, ottimi attestati. Offerte sub «Pronta entrata» al Piccolo. 10321 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, presso signora sola, affittasi prontamente. Da visitare 11 ant. in poi. Indirizzo Piccolo. 6696 E

CAMERA bene ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Canova 2, primo. 6721 E

CAMERA bene ammobiliata, uno due letti, affitasi prontamente vicino «Eintracht» Coroneo 13, III, sinistra. 6886 E

CAMERE (due) elegantissime, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Tiziano 9, I, porta 9. 10249 E

CAMERETTA e vitto affittasi cor. 70. Via Manzoni 15, II. 10277 E

CAMERA ammobiliata affittasi per due giovinotti, prezzo mite, volendo vitto. Barriera 7, II. 10287 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Commerciale 42, porta 11. 6802 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 10361 E

CAMERA, vitto famigliare, trova studente, anno prossimo. Rapicio 4, II. 6932 E

COMPAGNO di stanza ammobiliata, persona civile, cercasi. Petronio 9, porta 10. 10366 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Foscolo N. 16, porta 6. 10356 E

CAMERE due, bellissime, affittansi pel 24 agosto. Via Nuova 9, III, sinistra. 10302 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Sapone 5, secondo, porta 9. 10300 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, escluse donne. Paduina 5, (in corte). 6908 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Gioachino Rossini 30, IV, porta 16. 6902 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Acquedotto 56, primo, porta 5. 10350 E

CAMERINO netto affittasi ad onesto giovanotto. Barriera 12, porta 12. 10304 E

CAMERINO affittasi prontamente. Piazza G. Battista Vico 8, porta 9. 6919 E

LETTO affittasi a giovane lindo. Via Olmo 4, III, porta 13. 10081 E

STANZE due, ingresso libero, I piano per uso scrittoio, da affittare. Indirizzo al Piccolo. 6779 E

STANZETTA ammobiliata, centro, affittasi a giovane o signorina distinta per 15 luglio. Indirizzo al Piccolo. 6587 E

STANZA ammobiliata, affittasi, desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 10307 E

STANZA grandissima con anticamera e ingresso separato da affittarsi subito per ufficio presso la Piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 6467 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Beccherie 7, II. 10313 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi. Carducci 34, porta 10. 6894 E

STANZE una, due, ammobiliate, volendo vitto affittansi. Corso 39, II. 10330 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, casa signorile, volendo vitto, affittasi. Via Acque 20, primo, porta 10. 6884 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista Acquedotto, volendo vitto fino, affittasi. Via Piccolomini 8, porta 15. 10346 E

STANZA ammobiliata, con eventualmente vitto, affittasi. Acquedotto 60, II, p. 14. 10351 D

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente. Barriera 7, IV. 10360 E

STANZA grande, ammobiliata, bellissima, affittasi a distinto signore, nonchè una piccola. Via S. Francesco d'Assisi 9, II piano, destra. 6815 E

STANZA bellissima, ammobiliata, arieggiata e tranquilla, affittasi. Madonna mare 19, I, sinistra. 10253 E

STANZA vuota affittasi presso piccola famiglia a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 6822 E

STANZA ammobiliata, volendo ottimo vitto, affittasi. Molin piccolo 6, secondo. 6859 E

STANZE due uso scrittoio, con gas, stufa, telefono, vicinanze Posta, affittansi. L. Ghiberti 3, I piano, porta 5. 6868 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia 4, III. 10274 E

STANZA vuota, parchetti, gas, primo, casa nuova, pressi piazza Stazione, affittasi a persona stabile, eventualmente uso scrittoio per 24 agosto. Offerte sub «Ghiberti» Piccolo. 10290 E

STANZA ammobiliata elegantemente, buonissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 3, II, sinistra. 10283 E

STANZE (tre) eleganti, ammobiliate a nuovo, comfort moderno, luce elettrica, volendo vitto, affitta distinta e piccola famiglia, presso volti Chiozza. Rivolgersi via S. Anastasio 16, porta 11, pressi Meridionale. Non chiedere nulla alla portinaia. 6852 E

STANZA con due letti e vitto affittasi. Solitario 14, I. 6830 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, buon vitto, affittasi cor. 64. Rossetti 17, porta 6. 6930 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con vitto famigliare cerca giovanotto. Offerte «Camera 60» Piccolo. 6850 F

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, massimo secondo, cercasi per distinto giovane impiegato stabile, prezzo massimo 50 corone. Offerte sub «Zonta» al Piccolo. 6836 F

STANZA bella, ingresso libero, cerca impiegato anziano, con completa pensione, posizione centrale, casa nuova, presso piccola distinta famiglia, possibilmente unico subinquilino. Offerte sub «A. P. 10238» Piccolo. 10238 F

STANZA ammobiliata, possibilmente comodo cucina, cerca signora pensionata, Rossetti, Boschetto, Giardino Pubblico. - Offerte via Conti N. 15, Liprandi. 10254 F

STANZA vuota, massima pulizia, posizione possibilmente centrica, cerca signore solo per agosto o prima. Offerte sub «H. B.» Piccolo. 10305 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA oggi tutte materie commerciali, contabilità, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia celerissima, lingue italiana, tedesca, corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezione). Studio Cerne, Stadion 11. 10216 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi con metodo speciali, facili, celerissimi, da bravo maestro. Corso 28, terzo. 10337 G

DOCENTE tiene durante vacanze lezioni tedesco, stenografia, italiano, latino, greco, matematica. Offerte «Modesto» Piccolo. 6871 G

MAESTRA di piano, abilissima e paziente, impartisce lezioni anche durante vacanze a bambini ed adulti, nonchè accompagnerebbe violinisti, cor. 7 mensili. Indirizzo Piccolo 6770 G

MAESTRA italiana, diplomata, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 6905 G

STUDENTE ottava reale, dà lezioni aritmetica, fisica, geometria. Sub «Capacità 10324» Piccolo. 10324 G

TEDESCO (conversazione, corrispondenza) in 24 lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 6901 G

VIOLINO impartirebbersi coscienziosamente lezioni; modicissimo prezzo. Offerte «Neumi 6828» Piccolo. 6828 G

WANTED english conversation and lections; not required exercise of instructing. Offers sub «Dialectless» Piccolo. 10260 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENA con ciondolo d'oro, iniziale P., con due fotografie, fu smarrito, generosa mancia portandolo indirizzo Piccoli. 6935 H

LODOLA fuggita mercoledì dalla piazza Goldoni. Generosa mancia portandola al N. 12, V, porta 16. 10298 H

PORTAMONETE, piccolo importo denaro fu trovato al 2 corr., vicino giardino S. Giacomo. Trovasi pel proprietario in via dei Lavoratori, casa 3, porta 5. 6895 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA cucina, possibilmente anche camerino cercano coniugi soli per agosto. Costantini, Piazza Caserma 1. 6793 I

MAGAZZINO vuoto da adibirsi uso latteria cercasi. Offerte sub «L. H. 100» con indicazione pigione, al Piccolo. 10251 I

VILLINO oppure appartamento con giardino, composto di sette stanze grandi, ariose, bene soleggiate, cucina, accessori, con annesso piccolo appartamento per il custode, cercasi subito oppure per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 6688 I

VILLINO vicinanze città cercasi. Offerte dettagliate «Affittanza 6795» al Piccolo. 6795 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI tre stanze, camerino bagno, cucina, affittansi agosto nella casa nuova di via Tiziano 18. 9931 L

APPARTAMENTI stupendi, diverse posizioni città, 2 stanze, camerino, cucina, cor. 650 e 3 stanze, camerino, cucina cor. 820, affittansi. Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo. 9951 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina (sul davanti) a mezzogiorno, affittasi cor. 880. Stabile nuovo, via Donadoni 24. 9952 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, 2 stanze sul davanti, cameretta, ripostiglio, cucina, closet, affittasi cor. 730. Stabile lusso, Via Media 56, terzo. 9953 L

APPARTAMENTI sei stanze, massimo comfort, affittansi cor. 1900. Indirizzo Piccolo. 6752 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Via S. Marco 28. 6268 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, da affittare dal 24 agosto, prezzo cor. 1260; da visitare dalle 11-1 e dalle 4-6. Via Cassa di risparmio 11, III. 6291 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 6407 L

APPARTAMENTO tre camere, bagno e cucina; altro quattro camere, bagno, camerino e cucina, affittansi Scorcola, vis-à-vis campagna Ralli. Informazioni via Zonta 7, II. 9925 L

APPARTAMENTI quattro camere ed accessori affittansi agosto, casa nuova. Via Gatteri 40. 9926 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 camere ed accessori, comfort moderno, affittansi per agosto e prontamente via Commerciale, angolo salita Trenovia e via Tor San Lorenzo-angolo Via San Michele. Rivolgersi: Amministratore, Severi, Via Vasari 4, 6-8 pom. 9939 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, masimo comfort, luce elettrica, appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile Via Istituto 22; informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 1997. 10209 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina, primo piano, affittansi prontamente. Vittoria Colonna 6. 6891 L

APPARTAMENTI (due) comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto, Piazza da Vinci 4, (dietro Giardino pubblico). 10314 L

APPARTAMENTI moderni, soleggiati, affittansi nuova costruzione Giulia 74, dirimpetto Dreher. 10308 L

APPARTAMENTI adatti per scrittoi, ambulanze ed abitazioni, composti di quattro, cinque e sei stanze, anticamera, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina, cucina e terrazza, oppure appartamenti di undici stanze, stanzino di servizio, dispensa, stanza da bagno, cucina, due closet e cantina, poggiuoli sulla facciata, sono da affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion). Massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione ed illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici ecc. ecc., inoltre sono ancora disponibili negozi di uno e due fori. Per ulteriori informazioni rivolgersi sopraluogo dalle 3 alle 6 pom., telefono 19-35, oppure via Zonta 5, primo piano, telefono 21-64. 10282 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Lodovico Ariosto 2. Rivolgersi Valdirivo 3. 6840 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, affittasi prontamente cor. 512. Malcanton 16. 6853 L

APPARTAMENTI primo piano, due camere e cucina, compreso accessori, cor 440; IV, tre camere e cucina cor. 640; III, due camere e cucina sul davanti cor. 540, da affittare per il 24 agosto in via Rossetti (Chiadino in monte) N. 77. 6848 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cucina, massimo comfort affittansi agosto. Via Manzoni 20, cor. 640, tutto compreso. 6806 L

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo 3 stanze, cucina, adatto anche scrittoio affittasi prontamente. Via Chiozza 18, I. 6807 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze davanti, cameretta, cucina, comfort moderno affittasi agosto. Via Vasari. Indirizzo Piccolo. 6315 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, cucina, affittansi prontamente - agosto. Vergerio-Settefontane 228. 10338 L

APPARTAMENTI eleganti d'affittare, IV piano: 4 stanze, grande poggiuolo, bagno, dispensa, camerino, cucina, cantina, cor. 1287, spese comprese, acqua separata, detto V piano, medesimi locali cor. 1104. Salita Elettrovia 332, Scorcola. 12276 L

APPARTAMENTI del primo gruppo di case in costruzione sulla via Bellosguardo, di proprietà della Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati, da appigionarsi per il 24 agosto p. v. al prezzo da cor. 620, 660 e 690 annue, più accessori. Ogni abitazione è composta di due stanze, stanzino, cucina, loggetta, camerino da bagno con installazione completa vasca, scaldabagno ecc. Lavanderia al pianoterra. Asciugatoio nella soffitta. Telefono a disposizione degli inquilini. Vasto giardino in mezzo ai gruppi di case. Prenotazioni da impiegati privati vengono assunte dall'amministrazione Ettore Henke, via Nuova 6, II piano, destra, tutti i giorni feriali dalle 9 alla 1 pom. 9292 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 10232 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. - Piazza della Borsa 9, III. 10200 L

APPARTAMENTO bellissimo, una sala, quattro camere, accessori, affittasi. Portici di Chiozza 1, I piano. 10198 L

APPARTAMENTI, botteghe ecc. affittansi prossimo agosto, eventualmente prima; liste gratuite. Almerigotti, S. Nicolò 32. 6819 L

APPARTAMENTI di lusso, quattro camere, camerino, bagno, cucina, nonchè due camere, camerino e cucina; inoltre magazzino, appigionansi al presente e 24 agosto nello stabile Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto vecchio). Almerigotti, S. Nicolò N. 32. 6820 L

APPARTAMENTI moderni due, tre camere, bagno, cucina e bottega affittansi. Tor S. Lorenzo 2 (angolo S. Michele). Almerigotti, S. Nicolò 32. 6821 L

BOTTEGHE e negozi affittansi prontamente nelle case nuove di via Massimo d'Azeglio 11 e via Vasari 19. 9932 L

BOTTEGA con focolaio per qualsiasi uso affittasi. Via Rivo 15. 10309 L

BOTTEGA uso calzoleria, centrica posizione, affittasi. Via del Boschetto 2. 10280 L

CAMERE (tre), due camerette e cucina, III piano, Lazzaretto vecchio 23, appigionansi, Almerigotti, S. Nicolò, N. 32. 6818 L

MAGAZZINO vasto con ampio cortile affittasi, 24 agosto. Via Alighieri 4. 6808 L

LOCALE due porte, retrobottega, vasti, adatto qualunque industria pressi nuovo mercato Settefontane. Rivolgersi Petronio 2 6709 L

LOCALE moderno con mobilio adatto latteria, buffet, pasticceria, salumeria, affittasi prontamente. Via Manzoni 18. 6804 L

MAGAZZINI interni affittansi cor. 400-240. Rivolgersi D'Azeglio 4, portinaia. 6798 L

MAGAZZINO 100 m. q. adatto industria, garage automobili, con tre larghe porte in facciata affittasi prontamente. Via Manzoni 20. 6805 L

MAGAZZINO circa 250 m. q., centro, affittasi agosto. Informazioni via Zonta 7, II. 9929 L

MAGAZZINO tre fori e retrolocale affittansi prontamente. Via Cunicoli 13, casa nuova. 9930 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè «Nuova York». 6439 L

MAGAZZINO circa 100 metri q., Punto franco, pianoterra, ottima posizione, tasso da convenirsi cedesi prontamente per luglio-agosto. Offerte sub «Punto franco» al Piccolo. 6634 L

NEGOZI di tre fori con retrolocale affittansi prontamente o agosto. Via Raffineria 7. 9927 L

NEGOZIO due porte, con scansie, affittasi prontamente. Via Giulia 18. 10323 L

NEGOZIO angolo, centro, San Giacomo, piccoli appartamenti Barriera, affittansi. Cavesso, orologiaio, Corso. 10306 L

STALLA per tre cavalli, acqua, camera, cucina, affittasi. Campanelle 589, Maddalena. 10244 L

VILLINO nuovo, Pendice di Scorcola, 7 locali, 250 tese giardino, tre minuti dalla stazione Romagna Elettrovia, vista splendida strada carrozzabile d'affittare, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 6558 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti vendesi. Tiziano 9, I, porta 9. 10250 M

ARMADIO quattro cassetti, lavamano, letto, susta, vendonsi prontamente. Paduina 5, corte. 6907 M

BICICLETTA viaggio «Styria», freno contropedale, vendesi cor. 65. Via Tivarnella 4, porta 16. 10289 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova, vendesi buon prezzo, con accessori. Massimiliana 14, calzolaio. 10364 M

BICICLETTA «Stiria», nuovissima, mozzo contropedale, accessori, vendesi corone 130. Barriera 32, barbiere. 10317 M

BICICLETTA Stiria, quasi nuova, macchina fotografica, fioretto, vendonsi. - Rossetti 31, I. 10325 M

BICICLETTA in buonissimo stato, vendesi in giornata. Madonnina 35, IV, p. 8. 10311 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi causa partenza qualunque prezzo. Campanile 21, portinaio. 10333 M

BICICLETTE con accessori, buono stato, vendonsi, occasione. Via S. Giovanni 9, primo. 12283 M

BICICLETTE due, americane, da signora, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6878 M

BICICLETTA tre ruote ferro, per bambini, usata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6858 M

BARCA nuovissima (guzzo), metri 6×1.70 armata completamente, vendesi prezzo d'occasione. Cantiere Deste, Capodistria. 10340 M

BAGNO a sedere con doccia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6791 M

BILANCIE portata 10 kg., nonchè una bilancia grammi, cercansi. Scrivere «Alberto 10265» Piccolo. 10265 M

BOLLITORE due fiamme vendesi. S. Michele 34, portinaio, ore pomeridiane. 10285 M

CASSA controllo, automatica, elettrica, nuovissimo sistema, mai adoperata, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi O. Zajec, Via Carducci, Gorizia. 13731 M

CARROZZERIA omnibus, automobile, elegantissima vendesi. Via Giulia 23, Cillia. 9868 M

CUCINA moderna, solidamente lavorata, laccata, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 6847 M

CANE imponente, sparherd, pianoforte, lampada petrolio, salon, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6857 M

CAPPELLO crina nero forma moderno vendesi corone 12. Indirizzo Piccolo. 6796 M

CALDAIA petrolio, pompa, misure vendonsi. Riborgo 4, cortile. 12280 M

CHIFFONNIER, scrittoio, splendido divano, tavolo, vendonsi. Via Donota 8, I. 12279 M

CONIGLI bianchi 10, razza finissima, nonchè due conigliere, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6812 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, quasi nuovo, vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 10332 M

CREDENZA grande, tavolo da pranzo per allungare, lampada 4 fiamme, vendonsi. Esclusi girovaghi. Madonnina 1, installatore. 10223 M

CUCINE moderne, solide, laccate bianco, con marmi, nonchè stanza matrimoniale, lavorazione garantita. Canova 22. 10345 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, con cristalli, vendesi prontamente sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 6909 M

CHIFFONNIER vendesi, cor. 26. Via Giuliani 31, porta 3. 10348 M

DIVANO-letto, divanetti, divani con specchio, riposè vendonsi buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 6887 M

GABBIA traforo per canarini vendesi. Artisti 11, terzo. 10349 M

IMBARCAZIONE legno «teak», grande, elegante, vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6876 M

LAMPADA camera pranzo una fiamma gas quattro luce elettrica, un bollitore tre fiamme vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6809 M

LAVAMANO marmo, étager, splendido specchio, lampada petrolio, vendonsi causa trasloco. Bachi 15, IV. 6867 M

LETTO completo, nettissimo, sgabello, zittera, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6801 M

MACCHINA da cucire Singer, buonissima, vendesi occasione cor. 30. Indirizzo Piccolo. 6926 M

MOBILI e vestiti usati vendonsi. Via Romagna 4, IV piano; visitare dalle 3-5. 10363 M

MANICHINO nuovissimo, metà prezzo, biancheria nuova e usata, vendonsi. Pietà 31, p. III, porta 23. 10258 M

MOBILI cucina, solidi, eleganti, prezzi irrisori, vende falegname. Via Malcanton 11, corte. 6904 M

MOTOCICLETTA Neckarsulin, 2½ HP, 2 cilindri, perfettissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12281 M

MACCHINE da cucire, per calzolai e sellai, vendonsi, negozio pellami Rizzatto, Acquedotto 14. 10294 M

OCCASIONE! Stupende ali, piume, penne, fantasia per cappelli, prezzi al 50% ribasso, negozietto Piazza San Giovanni 3. 10318 M

OMNIBUS a cavalli, nuovissimo vendesi. Via Giulia 23, Cillia. 9870 M

PIANOFORTE coda, buonissimo, vendesi entro settimana, corone 60. Rapicio 5, mezzanino. 6668 M

PROPRIETARIO cane puro «Setter» inglese cerca femmina identica razza per far coprire. Indirizzo al Piccolo. 6647 M

PIANINO corde incrociate, nuovissimo, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 10318 M

PIANO mezza coda usato vendesi. Via Chiozza n. 81, I, p. 4. 10245 M

PIANINO stupendo, divano, macchina cucire vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6870 M

PIANOFORTE ottimo, vendesi prontamente, mancanza spazio, prezzo convenientissimo. Giulia 14, V, porta 26. 6913 M

QUADRI antichi vendonsi, rara occasione. Valdirivo 30, magazzino. 6673 M

QUADRI diversi, prezzo mite, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6865 M

QUADRO olio bellissimo, rinomato autore giapponese vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6810 M

STANZE matrimoniali, moderne e chiffonniers, letti, vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 10367 M

STANZA da letto, scrittoio, orologio, entrèe, vendonsi. Via S. Lazzaro 16, primo 10358 M

STANZA pranzo, più stufa gas e lampada vendonsi. Via Felice Venezian 30, II. 6817 M

STANZA matrimoniale usata e altra di una persona, in buono stato, vendonsi. Via Romagna 2, III. 10297 M

STANZA da letto e bellissima cucina vende falegname. Via Francesco d'Assisi 53. 10261 M

STANZA da una persona, stile barocco, divano con galleria, stipo per salotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6924 M

SCANSIE, vetrine, legnami, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6916 M

TABELLA per insegna, cristallo, 8 metri, vendesi. Via Giulia 23, Cillia. 9871 M

UTENSILI diversi da osteria da vendere. Via Montorsino, Roiano 7, macelleria. 6690 M

VETTURA automobile vendesi. Via Giulia 23, Cillia. 9869 M

VETRATE, assiti, porte, finestre, scale, rastelliere, armadi, tavoli, cassone smontabile per mattoni, macchina per curvare cerchi, vetrina per fornimenti ecc. da vendere. Indirizzo al Piccolo. 12268 M

VESTITO panama bianco con pizzi, modernissimo, vendesi prezzo mite. - Via Santa Caterina 8, I piano. 10112 M

VESTITO seta, elegante, vendesi minimo prezzo. Alfieri 8, porta 10. 10312 M

VASCA, scaldabagno a gas vendonsi. Via Fabbri 8, porta 7. 6837 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 6851 M

VESTITI tre, neri, uomo forte, sano, più smoking, vendonsi. Stadion 7, quinto, Teresa; ore 11-3. 6794 M

VESTITO da uomo, crema, da vendere. Via Chiozza N. 3, terzo piano, porta 13. 10239 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere nuovi, corone 9, bluse, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10341 M

VENTILATORE per bordo vendesi. Via Campanile 11, barbiere, Gaspardis. 6799 M

VESTITO seta cruda, cappello, blusa, vendonsi causa lutto. Via Sorgente 3, scala seconda, porta 16. 10256 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CARTOLERIA, chincaglie, giocattoli, vendesi prontamente, eventualmente la merce «en block». Indirizzo al Piccolo. 6927 N

DEPOSITO carbone, estesa clientela, accertato guadagno 500 mensili vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 6881 N

DEPOSITO vini, bene avviato, buona clientela, piccole spese, centrica posizione, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 6827 N

DECRETO trattoria città vecchia con inventario vendesi oppure appaltasi. Indirizzo al Piccolo. 6824 N

LAVORATORIO da falegname, compreso attrezzi, bene avviato, vendesi causa partenza. Rustrin, Caffè Moncenisio. 6903 N

NEGOZIO avviato, articoli lucrosi, posizione brillante, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6521 N

NEGOZIETTO terraglie, bene avviato, vendesi prontamente. Via Farneto N. 21. 10342 N

PRESTITO 500 corone cercasi in giornata, utile pari 20-25% o mediatore. Offerte sub «Sicurissimo» al Piccolo. 10310 N

PIUME con ricco assortimento, ventagli con braccialetto, parigini, vendonsi modicissimi prezzi, con annesso lavoratorio. Via Barriera 4, porta 10. 6862 N

SIGNORA cerca persona quale «socio» per trattoria in buona posizione, guadagno sicuro. Offerte al Piccolo sub «Affare». 10027 N

STABILE grande, nuovo, città, vista mare rende corone 26000, domanda prima intavolazione corone 120.000 al 5¼, escluso mediatori. Offerte «Mutuo» Piccolo. 6910 N

SOCIO cooperatore capitalista cercasi per ditta protocollata affine allargare cerchia affari. Offerte «Lucro 10316» Piccolo. 10316 N

TRATTORIA bene avviata, nelle vicinanze della Meridionale, da vendere causa altra occupazione, senza obbligo di sorta. Indirizzo al Piccolo. 6724 N

TRATTORIA con veranda, giuochi boccie, appaltasi prontamente, corone 90 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 6883 N

TRATTORIA centralissima, ricco inventario, accertato guadagno 20 giornaliere, vendesi corone 4000. Petronio, caffè Olimpo. 6882 N

3000 corone cercansi, garanzia sicura; restituzione rateale. Offerte «Sicuro 6803» al Piccolo. 6803 N

80.000 corone cercansi verso prima ipoteca città, interesse 5 percento annuo. Indirizzo Piccolo. 6874 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA 4 locali, stalla per sei cavalli e 400 tese di fondo vendesi cor. 12.000, Rozzol. Offerte «12000» al Piccolo. 6790 O

CASA nuova, otto bellissimi appartamenti di una e due stanze, camerino, grande corte, uso giardino, vicinissima via Istituto, fermata tram, valore 70.000, vendesi 50.000, saldo prezzo 10.000, rende 11% netto. Offerte «Gioiello» Piccolo. 10320 O

CHIOPRIS, vendesi casa signorile, corone 6000, pagamento da accordarsi. Domenico Rosig, Chiopris. 13761 O

FONDI via Commerciale, saluberrima posizione, incantevole panorama, vendonsi; trattazione diretta. Indirizzo al Piccolo. 6676 O

FONDO splendida posizione, vicinissimo stazione ferroviaria, Punto franco, adatto per industria costruzione case o villa vendesi. Occasione favorevolissima. Trattative dirette. Indirizzo Piccolo. 6593 O

FONDO splendido luogo cura Volosca Abbazia vicinanza stazione ferroviaria vendesi permutasi pel saldoprezzo. Offerte «Cura 10240» Piccolo. 10240 O

FONDO angolo salita Promontorio, tese 209 vendesi condizioni pagamento; casa San Giacomo, rende 10.000 saldo 8000, renderebbero corone 2000; casa Valdirivo, rende 10.000 intavolazione 90.000, cassa corone 30.000, renderebbero 2500. Offerte «Partenza» Piccolo. 6911 O

FONDO vicino stazione Erpelle-Cosina, vendesi. Rivolgersi Via Cereria 12, porta 17, dalle 1-2. 6864 O

FONDO 300 tese, paraggi Ginnastica, vendesi cor. 24.000. Offerte «Comodità pagamento» Piccolo. 10301 O

FONDO Via Giulia, adattissimo per costruzione di tre stabili vendesi a prezzo conveniente, rimanendo anche intavolato con maggior importo. Eventualmente permuterebbesi con stabile. Indirizzo Piccolo. 6875 O

FONDI tre, in città, strada piana, uno con casa di abitazione e locali per industria, affittansi o vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6594 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAULI americani ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli, Bellini 11. 6934 P

CUOCA (seconda) offresi per pensione per fuori. Agenzia Ebner, Molin piccolo 11. 6933 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 3225 P

DRAGEES Diana guariscono in poche ore raucedine, abbassamento voce, tosse, catarro. Farmacia Rovis, 1 corona. 10068 P

ESTRATTO Noce «Longin» unico mezzo innocuo per tingere capelli. Due grandi bottiglie cor. 7. Originale garantito presso la ditta inglese M. Gàl, Corso 4. Unico deposito per Trieste e Litorale. Spedizione rivalsa. 12272 P

FIORI freschi, qualsiasi lavoro, prezzi minimi, da Maron. Via San Giovanni 1. 6920 P

FONDI per costruzione stabili, ville od industrie, comperansi. Vendonsi stabili di rendita e trattasi qualsiasi affare di realità. Indirizzo Piccolo. 6873 P

GRAMMOFONI marca mondiale «Angelo» nonchè ogni altra marca, enorme scelta dischi qualunque, ogni lingua, completo campionario per audizioni (non vendibile), unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 10281 P

GRAMMOFONI «Helvetia», insuperabili sempre, sono i migliori esistenti. Successo continuo, incontrastato, costruzione miracolosamente perfetta. Macchine silenziose, trombe superbe, bracci, ogni sorta di accesori, puntine, diaframmi delle migliori marche. Pagamenti rateali, prezzi miti. Dischi, imponente, colossale, grandiosa scelta, tutte le marche; audizione dal campionario. Helvetia, Barriera 19. 10334 P

LATTE sterilizzato, alpino, litri 1200 giornalieri, anche ripartito per contratto, vendesi soltanto ditte solide. Indirizzo Piccolo. 6872 P

MODISTA tiene elegantissimi cappelli guarniti cor. 8 in poi e rimoderna. Via Nuova 45, I. 6849 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, secondo. 9813 P

VESTITI ragazzi, colossale partita, tutte grandezze, prezzi bassissimi. Negozio Dobauschek, Carducci 11. 6238 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi; pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 10065 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI per villeggiatura e bagni, affittansi a Semedella. Indirizzo al Piccolo. z 6716 Q

APPARTAMENTINO vuoto, una stanza grande o due, cucina, in campagna vicino città, strada carrozzabile, per stagione estiva, cercasi. Offerte sub «Campagna», indicazioni precise, al Piccolo. 10295 Q

ISOLA! Villeggiatura, 2 camere, cucina ammobiliate, campagna vicino spiaggia del mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6811 Q

KLANEC presso Herpelle, diverse stanze con cucina affittansi per villeggiatura. - Indirizzo al Piccolo. 6844 Q

STANZE due, ammobiliate, Opicina, da affittare. Rivolgersi Giuseppe Vremec 451. 10140 Q

SEMEDELLA di Capodistria. Appigionasi appartamento prossimità mare e ferrovia con comodo bagni. Rivolgersi Gambini Semedella. 6860 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANNA. Oggi posso qualsiasi ora. Messo presenterassi 10.30 per risposta. Se non ricevo attendo arrivo 3 pom. sino 5. Pregoti nessun caso mancare. W. G. 12282 R

ANIMA mia. Sei la mia vita.... Anima tua. 10255 R

IRIS, ti attendo infallibilmente sabato alle 6.15. Desidero tanto vederti. 10326 R

IRMA! L'amore ipocrita non vince. Ro... 10269 R

MILANO. Emma, permettete che vi adori trovando in voi l'angelo sognato. Arrivederci se non venerdì, sabato 8.30. 10275 R

MANO, prego ancora una volta con particolare più evidente ....li, 25 scorso. 6842 R

N. T. Vostro silenzio amica mia diletta impensierisce; temo indisposta. Soggiuro scrivete, ricordatevi chi affezione, amore, stima, nutre. Sempre vostro. 6841 R

909 L. Per evitarti tribolazioni soffro ma amo e spero. 6684 R

ALOUETTE. Pour l'amour de Dieu, avise moi, as-tu vraiment quitté Trieste?!! et c'est le cas, comment as-tu pu partir sans venir me voir, me saluer?!! écris, télégrafie-moi quelle terre te tient loin de mes veux, qui te cherchent partout!! Empresse toi de m'aviser, je veux venir desuite là pour te voir. Je souffre jusqu' à la mort, aie pitiè de moi! t'en supplie-a toi seulement mes pensées, à toi ma vie, à toi tout. Rossignol. 10359 R

ZANTE. Dolce e cara amica mia, buon giorno. Io resto; tu partirai, ma non creder sola, l'anima e lo spirito dell'amico tuo ti seguiranno ovunque. Ogni giorno, con questo mezzo, ti saluterò. 6922 R

STELLA mia, con l'animo turbato ancor dall'emozione penso: «O così o niente!» Dunque???.... così! Ardentissimi! 6845 R

TI prego seguì tuo pensiero, tuo desiderio non badare punto nero, sii pur tanto cattiva, mi farai tanto bene. Ardentissimi, tutto tuo. 6814 R

30. Sabato prossimo ore 8 pom. Giardino pubblico. Entrata principale. 10270 R

BIONDO, continuate ridermi, burlarmi, fare niente. Fra poco seguirete l'altro in pensione. Avvisavi Mignonne. 10347 R

QUANDO brillerà dunque la verità? A suo tempo. 10298 R

LA rassegnazione è un atto di fede talvolta troppo difficile e doloroso per sopportarlo. Oggi e sempre. 10299 R

SUZZA Vorrei poterti salutare dopopranzo alle 5½. 13762 R

IMPIEGATO cerca compagno di viaggio che volesse intraprendere un giro in bicicletta nell'alta Italia; solo buon camminatore. Rivolgersi per ulteriori schiarimenti via Arcata 14, quarto, porta 10. 12277 R

GIOVANE impiegato tedesco, posizione sicura, cerca signorina tedesca 19 fino 24 anni per matrimonio. Riflette più buon carattere e buona massaia che dote. Massima discrezione garantita, però anonime cestinate. Gentili offerte sub «Edera» posta centrale. 10368 R

SIGNORINA, anni 44, distinta famiglia, sentimenti nobili, sana, brava casalinga, possiede oltre cor. 40.000 in contanti, desidera contrarre matrimonio con uomo di cuore, cinquantenne, impiegato diritto pensione. Scrivere sub «Caso 35» fino al corrente, fermo posta centrale Trieste, verso sconirino. 13763 R

GIOVANE ventottenne, serio, di bella presenza, proprietario di una trattoria bene avviata, cerca signorina o vedova piacente con piccola dote, scopo matrimonio, escluse anonime. Ritiro fino al 4 luglio 1912. Posta restante sub «N. 13» Fiume. 13732 R

RICCO possidente e commerciante di età media, bella presenza, cerca scopo matrimonio signorina o vedova dote al pari almeno cor. 100.000. Offerte «Serietà» verso scontrino posta Stadion. 9961 R

PERSONA vista raccogliere portamonete vicino Greinitz, Corso, pregata portarlo Polizia scanso denuncia. 10322 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 6 corr. dalle ore 9-12.

Chiffonnier, armadi, tavoli, orologio regolatore, letti completi, sgabello, quadri, specchio, appiccamantelli, modiglioni, sedie, lampade a gas, bollitori, tulipani, bracciali, retine, tubi di vetro.

Dalle 3-6 pom.: Stivali e scarpe, tagli e **pezze percalli, cotonina.**